



La sfida per il cambiamento

Allegati al Piano

- Atto di indirizzo
- Piano di Miglioramento/R.A.V.
- Organigramma
- P.A.I.
- Regolamento d'Istituto
- Patto di corresponsabilità
- Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Piano di Formazione
- Piano digitale
- DDI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS TREBISACCE "IPSIA-ITI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente n°4104 del 19 /09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2020 con delibera n. 23

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p>	<p>1.1 Gestione , organizzazione dell'Istituto anti covid-sars2</p> <p>1.2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</p> <p>1.3. Caratteristiche principali della scuola</p> <p>1.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</p> <p>1.5. Risorse professionali</p>
<p>LE SCELTE STRATEGICHE</p>	<p>2.1. Priorità desunte dal RAV</p> <p>2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)</p> <p>2.3. Principali elementi di innovazione</p>
<p>L'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>3.1. Traguardi attesi in uscita</p> <p>3.2. Insegnamenti e quadri orario</p> <p>3.3. Curricolo di Istituto</p> <p>3.4 Insegnamento dell'educazione civica</p> <p>3.5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</p> <p>3.6. Iniziative di ampliamento curricolare</p> <p>3.7.. Attività previste in relazione al PNSD</p> <p>3.8 Piano per la Didattica digitale integrata</p> <p>3.8. Valutazione degli apprendimenti</p> <p>3.9. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica</p>
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Modello organizzativo</p> <p>4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</p> <p>4.3. Piano di formazione del personale docente</p> <p>4.4. Piano di formazione del personale ATA</p> <p>4.5. Reti e Convenzioni attivate</p>

GESTIONE , ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO ANTI COVID-SARS2

A causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, la scuola si è da subito impegnata a contrastare la diffusione del contagio, in maniera complementare, nell'ambito della più ampia politica nazionale sulle misure sanitarie. Per procedere ad una riapertura scolastica più sicura sono necessarie la comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica sugli studenti, sul personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati; pertanto è stato predisposto un Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative per l'anno scolastico 2020/2021. Valutato indispensabile prevedere, ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti, un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico, sono stati predisposti tornelli e termo scanner agli ingressi della scuola e due aule costruite ex novo: l'Istituto "Ezio Aletti" lancia la sua sfida all'emergenza Covid-19 e tutela così la salute degli studenti e del personale garantendo pure la corretta didattica in presenza nel segno della sua nobile tradizione, punto di riferimento per la formazione nell'Alto Jonio. Gli spazi interni di Palazzo Aletti sono stati utilizzati secondo la normativa, garantendo distanze e quant'altro essenziale a non correre alcun rischio in questo periodo di emergenza. È presente la segnaletica circa come muoversi in sicurezza e, oltre che in ogni aula, ovunque ci sono dei punti di igienizzazione contro ogni rischio di infezione. Due gli ingressi previsti da quest'anno: quello tradizionale di via Aletti, lato stazione ferroviaria, e l'altro di via Spalato. In entrambi i casi sono operativi dei tornelli forniti di termo scanner fissi funzionanti per mezzo di micro camere capaci di rilevare sia la temperatura di chi accede nonché il corretto uso delle mascherine. Due nuove aule in più sono state realizzate: una al secondo piano per il Corso Chimico e una a pian terreno per il Corso Socio Sanitario. Sono, inoltre, stati predisposti e prontamente pubblicati Prontuari delle regole anti-COVID, per il personale scolastico, per gli alunni e per le famiglie, un protocollo per la Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione dell'edificio scolastico, un registro di ogni contatto degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe. Infine, prima dell'inizio dell'anno scolastico sono stati effettuati su base volontaria dei test sierologici sul personale docente e non docente.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Introduzione e Riferimenti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è “ il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa”. La legge 107/2015 “La Buona Scuola” dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, affermando il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per tale fine, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Il Piano triennale dell'offerta formativa viene redatto

seguendo le indicazioni del comma 14 della legge 107/2015. Pertanto, il presente Piano viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definite dal Dirigente Scolastico. È approvato dal Consiglio d'Istituto. Viene redatto tenendo conto del contesto socio-culturale in cui l'Istituto opera, dei soggetti, dell'intervento educativo e delle proposte che provengono dai Consigli di Classe, dall'utenza e dagli organismi del territorio. La costruzione di una scuola di qualità, infatti, necessita dell'impegno e della corresponsabilità di quanti sono cointeressati al discorso educativo in situazione: operatori scolastici, genitori, Enti Locali, agenzie educative istituzionali e non; tutti, ciascuno per la propria parte, sono chiamati ad operare insieme avendo come unico fine comune la proposizione di un servizio educativo finalizzato alla piena formazione della personalità degli studenti. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7. Dalla legge 107, l'Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'enogastronomia "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, educazione all'auto- imprenditorialità" (comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;

- attuazione di principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi;
- prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuazione di percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- Alternanza Scuola-Lavoro, ora percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (commi 33-44);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).
- realizzazione di una didattica laboratoriale (comma 60);

Le finalità del PTOF sono espresse in continuità con quelle da sempre perseguite dall'Istituto nonché formalizzate nell'atto di indirizzo del D.S.:

- Dettato Costituzionale: rimozione ostacoli per la piena realizzazione della persona umana
Successo formativo
- Rispetto della norma Trasparenza nelle procedure Valorizzazione delle competenze
Condivisione
- Leadership diffusa

- Scuola intesa come “comunità professionale”
- Organico dell'autonomia, impegnato in attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, funzionalmente diretto alla realizzazione del progetto educativo e didattico della nostra scuola
- Innovazione del sistema scolastico e opportunità dell'educazione digitale: costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life- wide)

Alla luce dell'atto di indirizzo l'Istituto Aletti pone attenzione:

- All'assetto organizzativo dei Nuovi Istituti Professionali articolati in un biennio e in un successivo triennio secondo quanto previsto dai quadri orari di cui all'Allegato B del D.Lvo 61 /17;
- Assetto didattico secondo l'aggregazione delle discipline negli assi culturali di cui al decreto facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed organizzato per unità di apprendimento.
- Articolazione del Collegio in nuovi Dipartimenti
- Progettazione dei percorsi didattici in chiave interdisciplinare caratterizzanti i diversi assi culturali superando la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli
- Valutazione degli apprendimenti alla luce del DLvo 62/17

Tutto ciò al fine di Ottimizzare l'intervento didattico-educativo attraverso:

- Valorizzazione della verticalizzazione degli apprendimenti, delle attività a classe aperta e della trasversalità degli obiettivi formativi.
- Promozione della DIDATTICA LABORATORIALE e della METODOLOGIA INDUTTIVA

Promuovendo:

- Metodologie laboratoriali; Tecnologie innovative;
- Attivazione di percorsi didattici che favoriscano negli alunni le capacità logiche , linguistiche e professionali; Insegnamento della lingua straniera ;
- Azioni di stimolo per la valorizzazione delle eccellenze (partecipazione alle olimpiadi di matematica, a concorsi letterari, giornalistici ecc...);
- Opportunità formative extracurricolari;
- Educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, alla legalità, all'affettività, alla sicurezza e, soprattutto, anche attraverso la pratica dell'Alternanza scuola-lavoro(PCTO)

Valutazione del PTOF (MONITORAGGIO)

Le istituzioni scolastiche individuano (...) i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti (...) rispetto agli obiettivi prefissati” (art. 4 del Regolamento dell'autonomia – DPR n. 276 dell'8 marzo 1999). Ne scaturisce che le singole unità scolastiche debbano provvedere alla continua verifica della validità dei percorsi formativi, progettati e realizzati, attivando processi di feedback, funzionali alla riprogettazione. Considerando che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende tutte le attività della scuola, dalla Progettazione Educativa a quella Disciplinare, al singolo Progetto, risulta chiaro che tutti i prefigurati in esso vadano sottoposti a Valutazione e Monitoraggio, in quanto non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche a causa della loro eventuale non completa adeguatezza per tutti o per parte degli alunni. Il PTOF non è un Progetto, ma la esplicitazione della normalità della pratica scolastica di un Istituto; va quindi abbandonata la logica dei progetti, caratterizzata dalla estemporaneità e dalla episodicità degli interventi e avviata quella del controllo del processo, che, ovviamente, comprende possibili modifiche dinanzi a risultati inadeguati

Sede Trebisacce

L'Istituto "Aletti" nasce come sezione distaccata dell'IPSIA di Cassano con i corsi di "Operatore Meccanico" (1970), "Operatore Chimico" (1971), "Chimico-Biologico" (1973). La Scuola non ha però un edificio, le aule sono suddivise in più plessi, solo alcune sono nella sede attuale. Nell'anno scolastico 1974/75 si attiva il corso Elettrico ma l'Istituto continua a vivere difficoltà logistiche. Nel 1976 l'Istituto ottiene l'autonomia e, dagli anni 80, si trasferisce gradualmente nella sede attuale donata dalla famiglia di "Ezio Aletti", di cui porta il nome. Nei primi anni 80 è attivo anche il corso di "padrone marittimo". Con un'unica sede, docenti e studenti trovano serenità e la scuola, anche grazie ad iniziative quali il monitoraggio delle acque dell' Alto Jonio, insieme a WWF e Capitaneria di Porto, cresce al punto da rendersi necessarie opere di ristrutturazione e adeguamento sismico del Palazzo Aletti. Nel 2004 l'Istituto diventa test-center per il conseguimento della Patente Europea del computer. Dall'anno scolastico 2009/10 si susseguono numerosi Dirigenti Scolastici. Al prof. Vincenzo Petrelli, al cui nome sono legati i Corsi Alberghiero e Alberghiero Serale (2002/03), fa seguito la Dirigente Silvana Palopoli, prematuramente scomparsa, alla quale, dal 2013 è dedicato un premio letterario. Alla sua breve dirigenza è dovuta la nascita dei corsi Tecnico Chimico (a.s. 2011-12) e Professionale Socio-Sanitario (2012-13).

Negli anni scolastici 2012/13 e 2013/14, l'Istituto ha avuto come Dirigente la prof.ssa Adriana Grispo, dall'anno scolastico 2014-15, il Dirigente prof. Leonardo Viafora e dall'anno scolastico 2016/17 la Dirigente Marilena Viggiano..

Nel corso dell'ultimo decennio ha ricevuto riconoscimenti:

- 2° posto di categoria E- Twinning (in gemellaggio con il Liceo di Patrasso) con il progetto "Olive tree-Olive oil" (2006);
- 1° posto per la categoria 18 anni al Workshop E-Twinning di Atene per il progetto "Pizza Accross Europe" (2009);
- 2° posto regionale al concorso "La mia idea di impresa" indetto da Confindustria (2011); "menzione speciale" al concorso nazionale "Legalità e Cultura dell'Etica" indetto dal Comando Generale della Guardia di Finanza e dal Rotary International (2013); 1° posto al concorso regionale Santi Sapori indetto dall'IPSSAR di Paola (2016).

- Concorso premio letterario Tersicore : 1° posto sezione letteraria ; 2° posto sezione illustrazione(2020)
- 1° posto Concorso premio Pagano: (1°Posto)

Da quest'anno scolastico il nuovo Dirigente dell'Istituto E. Aletti è l'Ing. Alfonso Costanza. Il nuovo Dirigente, già in passato docente dell'Istituto, ha alle spalle una lunga esperienza in altre Scuole di eccellenza del cosentino, nonché una pregevole esperienza professionale come ingegnere.

Sede di Oriolo

L'Istituto Professionale di Oriolo è nato come sede coordinata dell'IPC di Cosenza nell' a.s. 1968/69. Ottiene l'autonomia didattica ed amministrativa con l'inizio dell'a. S. 1970/71 decreto n. 252. Con D.M. 1248 del 30/09/1972 viene istituita a Mirto la sede coordinata dell' IPC di Oriolo. Dall'a. S. 1990/91 all'a. S. 1993/94 in una sezione, sia di Oriolo che di Mirto, viene attuata la sperimentazione del PNI (Piano Nazionale Informatico). Nell'a. S. 1991/92 l'IPSSCT inizia la sperimentazione del Progetto 92 che diventa ordinario dall'a. S. 1994/95. L'IPSSCT di Oriolo nell'a. S. 2000/01, per la legge sul dimensionamento, perde l'autonomia e viene associato all'IPSIA "E. Aletti" di Trebisacce. Nell'a. S. 2009/10 l'IPSSCT di Oriolo diventa Omnicomprensivo insieme all'I.C. di Oriolo. Nell'a. S. 2012/13 l'IPSSCT di Oriolo viene nuovamente associato all'IPSIA "E. Aletti" di Trebisacce di cui fa parte attualmente l'IPSSCT, con il nuovo ordinamento, diventa Istituto Professionale per i Servizi Commerciali. Alla fine del percorso formativo quinquennale si consegue il diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali che permette ai giovani di inserirsi sia nel mondo del lavoro che di iscriversi a tutte le facoltà universitarie. Attualmente l'Istituto dispone di lavagne interattive in tutte le aule, di moderni laboratori informatici e scientifici , di una attrezzata biblioteca e di un laboratorio cross mediale, unico nella provincia di Cosenza. Si effettuano stage in Italia e all'estero nell'ambito dell'Alternanza Scuola- Lavoro, ora PCTO.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio - economico di riferimento è caratterizzato da bassa scolarizzazione dell'utenza e presenta poche opportunità sia di tipo economico che sociale. Il territorio è caratterizzato in parte, da un settore terziario di tipo impiegatizio e commerciale, ma soprattutto da attività artigianali e agricole. L'attività che potrebbe avere un forte sviluppo con effetti positivi sull'occupazione è sicuramente il turismo. La scuola sembra essere l'unica agenzia formativa in mancanza di spazi culturali aggregativi e volano di promozione e sviluppo territoriale. La popolazione scolastica, eterogenea anche per situazioni familiari, evidenzia bisogni educativi e socio-culturali piuttosto diversificati. L'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) fa rilevare una significativa differenza fra gli utenti dei diversi indirizzi di studio:

IPSIA basso

ITI medio

In riferimento al numero di famiglie economicamente svantaggiate, il Tecnico presenta una situazione migliore rispetto al Professionale in cui si evidenzia un maggiore numero di studenti con genitori disoccupati. Il numero di alunni in situazione di disabilità nel corrente a.S è di 38, mentre il numero di coloro che presentano un disturbo specifico dell'apprendimento è di 22 , distribuiti tra i vari indirizzi. Nell' istituto nell'anno scolastico 2020/21 risultano iscritti studenti 39 con cittadinanza non italiana. Ciò rappresenta per l'Istituto una importante sfida con il fine di rendere effettiva la loro piena inclusione. Il numero medio di studenti per insegnante si attesta poco sopra il 5%, essendo il numero di alunni 470, mentre quello di insegnanti 99. Tale rapporto è inferiore al riferimento regionale. Non sempre adeguata è l'attenzione dei genitori alla qualità della didattica o la partecipazione agli organi collegiali e la scuola ha più volte rilevato la necessità di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle scelte operate per garantire il successo formativo degli allievi.

Vincoli

La maggior parte degli studenti proviene da famiglie con basso reddito ma soprattutto con basso livello culturale. Il territorio presenta caratteristiche di disagio socio-economico, imputabile al tasso di disoccupazione e alla modeste iniziative d'impresa. Gli studenti provengono in massima parte dai comuni limitrofi ed è presente qualche difficoltà nell'organizzazione dell'orario delle lezioni a causa di una non completa armonizzazione degli orari degli autobus con l'orario scolastico. Tale disarmonia è particolarmente evidente nelle ore pomeridiane e ciò compromette fortemente le attività extracurricolari previste per l'ampliamento dell'offerta formativa. Di conseguenza si è cercato di ovviare a tale vincolo concentrando le attività progettuali e i corsi di recupero e di potenziamento nelle ore curriculari. Gli alunni sono poco seguiti dalle famiglie. La frequenza è poco controllata da parte dei genitori nonostante la possibilità di accesso al registro elettronico. Occorre farsi carico di un numero elevato di alunni con BES (63), realizzando per tutti questi piena inclusione e successo formativo, predisponendo interventi mirati con un programma di monitoraggio e di verifica in itinere e finale. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono intorno 8% (39). Il rapporto studenti - insegnante è al di sotto del Benchmark nazionale, regionale e provinciale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui opera l'Istituto raccoglie un bacino d'utenza vasto in quanto punto di riferimento strategico nelle dinamiche economico - culturali. Il tessuto economico è caratterizzato da un settore terziario di tipo impiegatizio e commerciale, da attività artigianali, agricole e turistiche. Le aziende private e le strutture pubbliche sono coinvolte a pieno titolo nelle attività scolastiche contribuendo alla crescita culturale e professionale degli alunni. I comuni dei paesi limitrofi e del paese in cui la scuola è ubicata organizzano iniziative formative in collaborazione con l'Istituto. Infatti, il Comune, le Associazioni di volontariato, gli Enti, alcune aziende produttive, studi privati e altre scuole hanno mostrato sensibilità e interesse alla costruzione di un percorso in cui le diverse competenze professionali collaborano per una finalità comune: la valorizzazione del territorio promuovendo nel contempo il successo

formativo dell'alunno. Tutto ciò è testimoniato da reti, accordi, intese attivate, che cooperano per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, ma che dovranno essere ben incanalate in un discorso programmatico.

Vincoli

Il territorio appartiene alla regione del sud con il più alto tasso di disoccupazione. Le possibilità di sbocco professionale sono vincolate alle dimensioni mediamente piccole delle aziende e alla difficoltà legata alle infrastrutture sottodimensionate. L'agricoltura e il turismo hanno bisogno di svilupparsi, i prodotti e le risorse tradizionali devono essere valorizzati, organizzati, pubblicizzati e commercializzati. E' necessario tenere conto anche dell'attuale crisi economica che influenza negativamente tutto il territorio nazionale. I prodotti e le risorse tradizionali dovrebbero essere valorizzati, organizzati, pubblicizzati e commercializzati anche in relazione a potenziali mercati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli interventi edilizi che si sono susseguiti hanno portato l'edificio a un buon livello di sicurezza e vivibilità. Il valore storico-architettonico consente di accogliere iniziative culturali in partnership con Enti e Associazioni del territorio. La raggiungibilità delle sedi è possibile tramite mezzi pubblici e privati, sia su strada che su rotaie. Tutte le aule (29) sono dotate di LIM e di computer annesso (in tutto i pc sono 161) e il dato è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali; altre 7 LIM sono presenti nei laboratori di Informatica, elettrico, cross mediale, linguistico, scientifico e multimediale. Vi è una interconnessione Wi-fi su fibra per il registro elettronico. Nella scuola sono presenti 20 laboratori dislocati nelle diverse sedi: Chimica; Microbiologia; laboratorio mobile per analisi ambientali; Scientifico; Elettrotecnica/Elettronica; Informatica; Multimediale, Linguistico; socio-sanitario; un laboratorio cross mediale all'avanguardia, Enogastronomia/Sala/Bar. Le biblioteche sono 2 e la dotazione complessiva del patrimonio librario si aggira attorno ai 4.500 volumi. E' stato

completamente ristrutturato e riorganizzato il sito web istituzionale (www.istitutoaletti.edu.it) con l'intento di renderlo maggiormente fruibile e accessibile a tutti nel rispetto delle normative in vigore. I fondi per i progetti sono utilizzati adeguatamente e provengono nella quasi totalità da fonti statali. La scuola è impegnata nella ricerca di sponsor sul territorio per finanziare le attività formative innovative.

Vincoli

L'istituto presenta, dal punto di vista logistico, alcune criticità: alcuni spazi risultano ridotti rispetto alle esigenze didattiche; i laboratori e le dotazioni tecnologiche hanno un continuo bisogno di manutenzione e potenziamento, in particolare i laboratori di Cucina, di Sala, Elettrico e socio-sanitario. La palestra necessita di essere insonorizzata, mentre le risorse economiche di bilancio sono sempre più limitate. La scuola non dispone di nessun tablet da utilizzare per la didattica. Dal corrente anno scolastico sarà possibile però avere supporti strumentali, grazie al FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo. Tali supporti permetteranno una didattica a distanza nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Popolazione scolastica

IIS TREBISACCE "IPSIA- ITI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	
Tipologia scuola	STITUTO SUPERIORE	
Codice	CSIS06300D	
Indirizzo	/IA SPALATO TREBISACCE 87075 TREBISACCE	
Telefono	0981500874	
EEmail	CSIS06300D@istruzione.it	
PPec	ccsis06300d@pec.istruzione.it	
Sito WEB	www.istitutoaletti.gov.IT	
	PSCT ORIOLO (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	
Tipologia scuola	ST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	
Codice	CSRC06301C	
Indirizzo	/IA CIRCUMVALLAZIONE SAN LEO ORIOLO 87073 ORIOLO	
Indirizzi di Studio	SERVIZI COMMERCIALI SERVIZI COMMERCIALI	
Totale Alunni	61	

IPSIA RISTORAZ. TREBISACCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CSRI063015
Indirizzo	/IA SPALATO TREBISACCE 87075 TREBISACCE
Indirizzi di Studio	BIENNIO COMUNE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA – TRIENNIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA– TRIENNIO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OPZIONE- • APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	312

SERALE IPSIA RISTORAZ. TREBISACCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CSRI06351E
Indirizzo	/IA SPALATO TREBISACCE 87075 TREBISACCE
Indirizzi di Studio	BIENNIO COMUNE ENOGASTRONOMIA – TRIENNIO
Totale Alunni	28

ITI TREBISACCE (PLESSO)

Ordine scuola **3 SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

Tipologia scuola **STITUTO TECNICO INDUSTRIALE**

Codice **CSTF063012**

Indirizzo **/IA SPALATO TREBISACCE 87075 TREBISACCE**

Indirizzi di Studio **3IENNIO COMUNE**
BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Totale Alunni **771**

Come contattarci

RECAPITI	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Ing. Alfonso Costanza TEL. 0981/500874
ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO	LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 12.30
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	DDOTT.SSA MARISA FRANCHINO TEL. 0981/500874
ORARIO DI APERTURA DELLA SCUOLA	ORE 7.30
<u>ORARIO UFFICI SEGRETERIA</u>	DA LUNEDÌ A SABATO - ILMARTEDÌ E ILGIOVEDÌ DALLE 10,30 ALLE 12.30 DALLE 15.00 ALLE 17.00
IPSIA-ITI TREBISACCE	TEL. 0981.500874 opp. 0981.1989907
PSCT ORIOLO	TEL. 0981. 931283
E-MAIL	CCSTD06300D@istruzione.it / CCSTD06300D@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.istitutoaletti.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Chimica	2
Elettronica	2
Elettrotecnica	1
Informatica	2
Lingue	2
Multimediale	2
Scienze	1
Cucina	2
Sala	2
Bar	1
Crossmediale	1
Microbiologia	1
Laboratorio mobile per analisi ambientali	1
Laboratorio di Scienze e Tecnologia- Robotica	1
Laboratorio creativo	1
Biblioteche	1
Palestra	1
Servizi	comodato d'uso libri di testo
Attrezzature multimediali	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	95
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
Videocamere	2

LA SCUOLA INOLTRE OFFRE:

- Agevolazioni: comodato libri, apprendistato presso aziende, tirocini professionali, istruzione informatica ad alte tecnologie;
- Certificazioni linguistiche e informatiche.

Al fine di rendere l'offerta formativa coerente con i bisogni degli studenti e improntata all'innovazione didattica e metodologica sono in programma l'acquisto di ulteriori strumentazioni digitali mediante l'allestimento di laboratori "immersivi" e l'acquisto di tablet da utilizzare nella didattica (BYOD).

IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI (Art. 3, comma 3 del decreto 275/99) è il seguente:

- manutenzione e potenziamento dei laboratori di enogastronomia della sede di Trebisacce;
- manutenzione e potenziamento dei laboratori elettrici della sede di Trebisacce;
- manutenzione e potenziamento del laboratorio scientifico sede di Oriolo;
- manutenzione e potenziamento del laboratorio scientifico sede di Trebisacce;
- potenziamento della biblioteca didattica di Trebisacce e di Oriolo;
- potenziamento e insonorizzazione della palestra dell' Istituto;
- potenziamento laboratorio servizi per la sanità; continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
- potenziamento della dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	99
Personale ATA	30

ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO

Unità di personale in organico di potenziamento assegnato alla scuola:

AD03- SOSTEGNO :	3
A045- SCIENZE – ECONOMIAZIENDALI	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	3
A047 – MATEMATICA APPLICATA	1
A066 - TRATT TESTI DATI APPLIC INFORMATICA	1

Tutte le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge 107/2015 e si esplicano in attività educative, didattiche, progettuali e organizzative.

ORGANICO DI POSTI DI SOSTEGNO ASSEGNATI : i docenti titolari su posto di sostegno, nel corrente a.s., sono in numero di 5.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision e mission d'Istituto

MISSION

La nostra Mission è quella di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli allievi e favorire la loro crescita in chiave europea attraverso la formazione, l'orientamento e il sostegno all'inserimento lavorativo. Il tutto per rispondere ai bisogni professionali della complessa e cangiante società odierna e alle esigenze espresse dal mercato del lavoro. Ci proponiamo, altresì, di offrire ai nostri studenti un percorso formativo di qualità che punti all'eccellenza nei risultati conseguiti e allo sviluppo dei principi di solidarietà e responsabilità attraverso la valorizzazione delle relazioni umane e della comunicazione. In particolare ci proponiamo di:

- Offrire pari opportunità, contrastando le disuguaglianze socio-culturali;
- Garantire conoscenze, abilità e competenze significative e sistematiche;
- Combattere i fenomeni di disagio per minimizzare la dispersione;
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle lingue comunitarie (potenziamento Linguistico);
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità (potenziamento Socio Economico e Per la Legalità);
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Rafforzare la propria identità individuale o di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri;
- Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile;
- Diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi, dimostrando capacità autocritiche;

- Promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione;
- Incrementare la formazione del personale docente e non docente.

VISION

La nostra Vision è realizzare un percorso educativo inclusivo, fondato sulla condivisione delle responsabilità dove gli allievi sono protagonisti, i genitori corresponsabili e attivamente coinvolti, i docenti guide sicure e attente alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. La scuola che vogliamo:

- Forma l'uomo e il futuro cittadino anche in una prospettiva europea;
- È attenta alla formazione del personale, docente e non docente;
- Potenzia le competenze digitali degli studenti, in ambienti specifici, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Incrementa la cooperazione con aziende locali, enti e associazioni per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- E' capace di costruire percorsi di inserimento soprattutto verso chi è maggiormente esposto ai rischi di svantaggio sociale e personale e di emarginazione;
- Realizza una collaborazione sinergica tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile, consentendo la partecipazione attiva degli studenti;
- Promuove comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità;
- Adotta metodologie didattiche sempre più innovative;
- E' capace di valorizzare ed incrementare le competenze
- Dialoga e coopera con il territorio locale e le altre agenzie educative puntando ad un sistema formativo allargato;
- E' attenta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni e gli interessi personali;
- Favorisce la cooperazione con enti locali e associazioni impegnati nel sociale per risolvere problemi di disagio, integrazione e dispersione;

- Sensibilizza al rispetto delle differenze e punta alla solidarietà e al dialogo tra le culture per contrastare ogni forma di discriminazione;
- È sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per la competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Vede l’alternanza scuola-lavoro come componente strutturale della formazione per favorire l’acquisizione di competenze specifiche e spendibili nel mondo del lavoro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA’
Necessità di migliorare la media dei voti nello scrutinio finale e negli esiti in uscita.
Traguardi
Aumentare la media conseguita negli scrutini finali e quella di coloro che si collocano nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato rispetto all’a. S. precedente.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA’
Migliorare i risultati nelle prove INVALSI delle classi alla luce degli ultimi riscontri inferiori al benchmark avvicinandole ai riferimenti regionali.
Traguardi
Riduzione della quota di studenti collocati nelle fasce più basse per Italiano, Matematica e inglese.

PRIORITA'

PRIORITA'

Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Traguardi

Diminuzione della varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Riduzione dei ritardi./ Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.

Traguardi

Ridurre ulteriormente (fino al 2%) il numero di studenti che, nell'anno di riferimento precedente, ha registrato ritardi in ingresso./ Raggiungere più alti livelli di competenze chiave personali, sociali e civiche

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'

Orientamento all'Università e facilitazione della transizione dei giovani dal mondo dell'istruzione e formazione al mondo del lavoro.

Traguardi

Ampliare le azioni di orientamento in uscita verso l'Università e/o il mondo del lavoro e migliorare i risultati di studio e occupazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 con la finalità di innalzare i livelli di istruzione e le competenze, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali e mettere in atto strategie in grado di sanare le piaghe dell'abbandono e della dispersione scolastica. Dalla legge 107, l'Istituto ha determinato dei precisi punti di raccordo nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tra le scelte didattiche di potenziamento e le richieste di organico aggiuntivo.

OTTIMIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DIDATTICO

Alla luce dell'atto di indirizzo il nostro Istituto pone attenzione ai seguenti aspetti al fine di ottimizzare l'intervento didattico:

- Assetto organizzativo dei Nuovi Istituti Professionali articolati in un biennio e in un successivo triennio secondo quanto previsto dai quadri orari di cui all'Allegato B del D.Lvo 61 /17;
- Assetto didattico secondo l'aggregazione delle discipline negli assi culturali di cui al decreto facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed organizzato per unità di apprendimento.
- Articolazione del Collegio in nuovi Dipartimenti
- Progettazione dei percorsi didattici in chiave interdisciplinare caratterizzanti i diversi assi culturali superando la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli
- Valutazione degli apprendimenti alla luce del D.Lgs 62/2017
- Flessibilità didattica e organizzativa come risposta di una scuola dinamica che si attiva per rispondere in modo adeguato ai bisogni dei propri alunni e alla comunità
- Valorizzazione della verticalizzazione degli apprendimenti, delle attività a classe aperta e della trasversalità degli obiettivi formativi.

- Promozione della DIDATTICA LABORATORIALE e della METODOLOGIA INDUTTIVA, affinché gli studenti siano protagonisti del loro percorso di apprendimento in quanto attraverso la RICERCAZIONE imparano «facendo»

Scelte di gestione e di amministrazione

- Valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili
- Sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti presenti nel territorio configurandosi quale istituto capo rete di scopo
- Flessibilità didattica e organizzativa
- Organizzazione del lavoro funzionale e flessibile Monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità Valorizzazione del personale
- Condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d Istituto
- Ricerca continua delle migliori modalità di interazione con le famiglie
- Reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio
- Rendicontazione attraverso il Bilancio Sociale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento
11. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
12. definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO FORMAZIONE - INNOVAZIONE – INCLUSIONE

Descrizione Percorso

Il PdM è stato rielaborato allo scopo di ridefinirne gli obiettivi rispetto a quelli individuati nel RAV e riconsiderare alcuni aspetti fondamentali della nostra Istituzione scolastica. L'attenzione, in particolare, si è posta su alcuni dati emersi dalla rilevazione:

- 1) Esiti finali e risultati delle prove da migliorare.
- 2) disomogeneità interna all'istituto, relativamente ai risultati delle prove
- 3) potenziamento dell'innovazione metodologica
- 4) interazione dell'Istituto col territorio non adeguatamente organica e strutturata.

Le riflessioni del NIV hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso l'innovazione del processo didattico, che può essere migliorato tramite la condivisione di metodologie e percorsi tra i docenti della comunità ispirati alla ricerca. Convinzione che rende prioritaria l'attivazione di interventi sistematici e organici relativamente alla costruzione di un curriculum in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione/implementazione di buone pratiche e metodologie innovative nella scuola. Da queste considerazioni emerge la necessità che l'Istituto si apra maggiormente al territorio ed elabori delle azioni dirette a:

1. innalzare il livello degli apprendimenti e delle competenze, in particolare di quelle chiave e di cittadinanza;
2. promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso la formazione dei docenti nell'utilizzo di nuove metodologie e di più efficaci strategie didattiche, ivi comprese le ITC, nella pianificazione di percorsi formativi;
3. potenziare l'attività dei gruppi di lavoro impegnati sulla progettazione didattica nonché sulla condivisione di buone pratiche didattico-formative e di valutazione degli apprendimenti;
4. innovare i processi di insegnamento-apprendimento, favorendo lo sviluppo di strategie didattiche differenziate, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo; Il piano di miglioramento è perciò incentrato sull'apertura della scuola al territorio e sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento

finalizzato all'acquisizione di competenze di base dirette allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Necessità di migliorare la media dei voti nello scrutinio finale e negli esiti in uscita

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni, classi aperte), anche di preparazione alle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il fenomeno del cheating

"Obiettivo:" Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità" [Competenze chiave europee]

"Obiettivo:" Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire la ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Progettare attività di PCTO in maniera più strutturata e programmata, coinvolgendo nel progetto curriculare l'intera classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati a distanza]

Orientamento all' Università e al mondo del lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire un ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa mediante attività progettuali, recupero e potenziamento e innovazione tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma anche per il personale scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Stipulare “protocolli di intesa” con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

FORMAZIONE DOCENTI

Con questo progetto si intende coinvolgere i docenti in un'attività di formazione / autoformazione interrogandosi su questioni cruciali:

· quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo delle competenze · quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Risultati Attesi

Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo delle conoscenze e al modello di lezione frontale.

31

ICT NELLA DIDATTICA

L'azione proposta intende promuovere nei docenti l'uso di una didattica innovativa coinvolgendoli in un'attività di formazione/autoformazione volta:

- alla formazione del personale docente in rete per l'acquisizione delle skills digitali per la didattica;

- all'uso di strumenti tecnologici già presenti nella scuola
- all'utilizzo di metodologie e ambienti per la didattica digitale integrata

Obiettivi prioritari: potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di Laboratorio

INCLUSIONE: UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Il Progetto è proteso a:

- migliorare il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità;
- garantire l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza;
- offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
- indicare gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività di tutti gli alunni e in particolare per quelli con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse

abilità;

- stabilire le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona, per una collaborazione sinergica.
- collaborare con la ASP, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate.

Obiettivi prioritari: una scuola inclusiva per il successo formativo di ogni studente

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE :
PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
RICERCA AZIONE
PROBLEM SOLVING
PEER TO PEER
FLIPPED CLASSROOM
DEBATE
DIDATTICA LABORATORIALE

La scuola si pone come obiettivo di innovare la didattica sia sotto il profilo delle metodologie che con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Aderendo a vari PON, l'istituto ha migliorato la sua dotazione tecnologica e la strumentazione laboratoriale.

FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo Titolo: 'Oltre le difficoltà..

Codice Progetto 11978 del 15/06/2020

Supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado - .. Codice Progetto 19146 del 06/07/2020

Il presente progetto è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021.

L'Istituto, inoltre, si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi. Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso:

- implementazione dell'utilizzo del registro elettronico(ARGO): le componenti scolastiche, docenti, genitori e alunni possono con facilità accedere a tutte le informazioni rilevanti dell'attività scolastica.
- innovazione del sito web della scuola: importante canale per la condivisione delle informazioni e delle novità che riguardano l'Istituto.
- Piattaforma G.Suite
- potenziamento del cablaggio e strumentazioni multimediali: infrastrutture di rete LAN / WLAN in modo da garantire una risposta adeguata all'utilizzo di dispositivi multimediali fissi e mobili, strumenti innovativi d'ausilio alla didattica d'aula.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDIRIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI

IPSIA RISTORAZ. TREBISACCE
SERALE IPSIA RISTORAZ. TREBISACCE

CODICE SCUOLA

CSRI063015
CSRI06351E

CODICE SCUOLA

A.SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in
- diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
 - controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
 - valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

C.ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
- intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
 - utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
 - integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
 - valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
 - predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

D.MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

- OPZIONE APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI
ITI TREBISACCE

CODICE SCUOLA
CSTF063012

A. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
 - Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
 - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
 - Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
 - Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

ISTITUTO/PLESSI
IPSCT ORIOLO

CODICE SCUOLA
CSRC06301C

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVE

Al momento dell'iscrizione i genitori/tutori/esercenti la potestà genitoriale degli alunni esercitano la facoltà di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta ha valore per l'intero corso di studi fatta salva la possibilità di modificarla per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni. Per quanto riguarda la scelta delle attività alternative all'IRC, essa trova attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative
- attività di studio e di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- attività di studio e di ricerca individuali senza assistenza di personale docente
- non frequenza della scuola nelle ore d'insegnamento della religione.

L'Istituto Aletti, ai sensi della L.107 che richiama l'obbligo delle scuole di assicurare con il PTOF le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, propone agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica un programma tematico relativo all' **"ETICA E DIRITTI UMANI"**

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Viste le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica sono stati aggiornati i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità

1. Le ore dedicate all’attività dell’Educazione Civica, durante l’anno verranno effettuate in due modalità: nell’ambito di un rigido orario (curricolo progettuale), e una parte nell’ambito di attività ordinarie (curricolo valutativo).
2. Gli studenti verranno dotati di un Portfolio in cui saranno certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l’attribuzione della valutazione periodica e finale.
3. La responsabilità sull’Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe.
4. Le attività ordinarie e progettuali che permetteranno allo studente di raggiungere le ore di educazione civica vengono indicate nelle tabelle allegate.
5. Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curriculari e progettuali e saranno estrapolate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie n°33 per l’intero anno scolastico.
6. L’Educazione Civica dovrà realmente servire per educare alla cittadinanza democratica e non può bastare solo l’insegnamento perché, per raggiungere gli obiettivi con serietà, sarà fondamentale la pratica che ha come conseguenza l’interiorizzazione di quanto appreso.
7. Il curricolo valutativo vede l’Educazione Civica non come semplice materia, ma come un processo complesso di crescita culturale e civica che rispecchia perfettamente quanto proposto dal PTOF.
8. Innanzitutto, va chiarito che non si tratta di una scelta didattico-disciplinare, ma didattico-educativa e questo perché l’Educazione Civica ha una componente trasversale che non riguarda solo il Docente di Diritto e di Storia, ma tutto il Consiglio di Classe.
9. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai docenti referenti per ogni attività svolta e comunicate al Docente Coordinatore prima dello scrutinio intermedio e finale;
10. Tutte le attività progettuali proposte dai Consigli di Classe dovranno essere in piena corrispondenza con quanto esplicitato nel PTOF d’Istituto, volte al raggiungimento delle fondamentali competenze di cittadinanza digitale e collegate, dove possibile, ad uno o più Goals dell’Agenda 2030.

EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo progettuale

Classe Prima

Moduli	Periodo	Materie Coinvolte	Ore di lezione: valutazione a fine modulo
1. Il diritto e le norme: sociale, giuridiche e sportive.	Sett./Ott./	Diritto Religione Scienze motoria	3 2 2
2. La Costituzione Repubblica e lo Statuto Albertino	Novemb/Dicembre/.	Storia Diritto Italiano	2 3 2
3. Valori costituzionali: la famiglia	Genn./feb	Diritto Religione Italiano	3 2 2
4. Introduzione all'economia; circuito economico, attività economica, lavoro produzione, consumo, risparmio e investimento.	Marzo/aprile/Maggio	Laboratori d'indirizzo Tic Diritto	6 2 3
			33

Curricolo valutativo

Attività	Periodo	Valutatore	Ore Certificabili
Assemblea di classe	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Docente in servizio	2
comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori	5
			7

TOTALE ORE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA 40

Classe Seconda

Moduli	Periodo	Materie Coinvolte	Ore di lezione: valutazione a fine modulo
Cittadinanza italiana	Sett./Ott./	Diritto Religione Scienze motorie	4 2 2
2. L'educazione digitale	Novemb/Dicem/.genn.	Inglese Diritto Tic	2 3 2
3. L'educazione stradale	Feb /Mar/Apr	Diritto Inglese Scienze motorie	3 2 2
4. Educazione alimentare	Maggio	Matematica Scienze motorie Biologia/Chimica Diritto Inglese/Franc	2 2 2 3 2
			33

Curricolo valutativo

Attività	Periodo	Valutatore	Ore Certificabili
Assemblea di classe	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Docente in servizio	2
comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori	5
			7

TOTALE ORE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA 40

Classe Terza

Moduli	Periodo	Materie Coinvolte in presenza con docenti di diritto	Ore di lezione: valutazione a fine modulo
1. La cittadinanza globale internazionale	Sett./Ott.	Inglese Franc. Storia e/o Italiano	2 2 3
2. L'agenda 2030: cambiamento climatico	Novemb/Dicemb.	Storia e/o Italiano Discipline d'indirizzo	3 4
3. Educazione ambientale ed educazione ecosostenibile	Genn./feb	Disciplina d'indirizzo	10
4. La protezione civile e il volontariato	Marzo/aprile/Mag.	Italiano Religione Materie d'indirizzo	2 2 5
			33

Curricolo valutativo

Attività	Periodo	Valutatore	Ore Certificabili
Assemblea di classe	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Docente in servizio	2
comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori	5
			7

TOTALE ORE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA 40

Classe quarta

Moduli	Periodo	Materie Coinvolte	Ore di lezione: valutazione a fine modulo
1. L'educazione alla salute e al benessere	Sett./Ott./Nov.	Materie d'indirizzo Scienze motoria	8 2
2. Educazione finanziaria	Dicembre/Gen.	Materie d'indirizzo Storia Inglese	4 2 2
3. L'educazione alla legalità	Genn./feb	Materie d'indirizzo Religione Italiano	5 1 2
4. Lo Stato come potere legittimo, il Terrorismo e le Mafie come potere occulto	Marzo/aprile/Maggio	Materie d'indirizzo Religione Italiano	4 1 2
			33

Curricolo valutativo

Attività	Periodo	Valutatore	Ore Certificabili
Assemblea di classe	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Docente in servizio	2
comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori	5
			7

TOTALE ORE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA 40

Classe Quinta

Moduli	Periodo	Materie Coinvolte	Ore di lezione: valutazione a fine modulo
1. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Sett./Ott./nov.	Discipline d'indirizzo Religione Scienze motoria	7 2 2
2. Gli organi dello Stato	Dic./Genn./feb /marz.	Discipline d'indirizzo Italiano e /o Storia	6 6
3. Gli organi dell'Unione Europa	Aprile/Maggio	Inglese/Francese Italiano e/o Storia	6 4
			33

Curricolo valutativo

Attività	Periodo	Valutatore	Ore Certificabili
Assemblea di classe	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Docente in servizio	2
comportamento civico: Viaggi d'istruzione, gemellaggio, PCTO (alternanza scuola lavoro), rispetto arredi scolastici, rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti e personale della scuola, rispetto orario scolastico, evitare assembramenti, non utilizzo del cellulare	Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre	Tutti i docenti del Consiglio di classe, nel caso di uscite dai docenti accompagnatori	5
			7

TOTALE ORE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA 40

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario di entrata e di uscita è così determinato: Entrata alle ore 8,05 Uscita alle ore 13,05 Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato 6 Uscita alle ore 14,05 Martedì e Giovedì, per la classe 1A Martedì, Giovedì e Venerdì
Per gli alunni IDA l'entrata è alle ore 15,00 e l'uscita alle ore 20,00 tutti i giorni, escluso il sabato

Attività	Orario
Ingresso	8:05
1a ora	8:05-9:00
Intervallo 1a ora	9:00 – 9:05
2a ora	9:05 – 10:00
Intervallo 2a ora	10:00 – 10:05
3a ora	10:05 – 11:00
Intervallo 3a ora	11:00 – 11:05
4a ora	11:05 – 12:00
Intervallo 4a ora	12:00 -12:05
5a ora	12:05 – 13:00
Intervallo 5a ora	13:00 – 13:05
6a ora	13:05 – 14:05

ORARIO PER ALUNNI IDA

Attività	Orario
Ingresso	15:00
1a ora	15:00 - 15:55
Intervallo 1a ora	15:55 - 16:00
2a ora	16:00 - 16:55
Intervallo 2a ora	16:55 - 17:00
3a ora	17:00 - 17:55
Intervallo	17:55 - 18:00
4a ora	18:00 - 18:55
Intervallo 4a ora	18:55 - 19:00
5a ora	19:00 - 20:00

Ogni unità oraria avrà cinque minuti di “pausa relax”, durante la quale gli alunni possono recarsi al bagno, scaglionati e in caso di effettiva necessità.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'articolo 57 della legge di bilancio 2019 approvata al Senato, commi 18-21, ridenomina gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”(PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico già in corso, ne riduce il numero di ore minimo complessivo da svolgere. In particolare, le disposizioni in commento dispongono che, a decorrere dall'a. S. 2018/2019, i nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono svolti per una durata complessiva minima di: 210 ore nel triennio terminale dei percorsi di istruzione professionale (a fronte delle attuali 400 ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro) . Al riguardo, si ricorda che i PCTO - realizzati sulla base di convenzioni con soggetti pubblici e privati disponibili all'attivazione degli stessi - sono stati introdotti come possibilità dal D.Lgs. 77/2005. Successivamente, l'art. 1, co. 33 e ss., della L. 107/2015 ha introdotto l'obbligatorietà dei percorsi di alternanza scuola-lavoro stabilendo, in particolare, il numero minimo complessivo di ore da svolgere, differenziato per istituti tecnici e professionali, da un lato, e per percorsi liceali, dall'altro.

Inoltre, per effetto dell'art. 6, co. 3-octies, del D.L. 91/2018 (L. 108/2018), a partire dall'a. S. 2019/2020, per l'ammissione all'esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione, è necessario lo svolgimento di attività dei PCTO, nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

PCTO ITI

AMBIENTE E TERRITORIO: SUOLO, ACQUA E ARIA

Descrizione:

Il progetto vuole costruire un percorso di sensibilizzazione, di salvaguardia e promozione delle risorse del territorio anche attraverso la realizzazione dei seguenti progetti PON:

NATURA ED AGRO BIODIVERSITÀ: IL “BIONDO DI TREBISACCE” UNA ECCELLENZA DA TUTELARE10.6.6A-FSEPON-CL-2019-42

Modulo: “LA Gestione del Suolo dei GIARDINI

Modulo: ' La gestione delle acque nella filiera agrumicola

Modulo: “Filiera Lavoraz agrumi valorizzazione scarti

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

- Triennale

DESTINATARI :

III A – ITI

AMBIENTE E TERRITORIO: COMPETENZE DIGITALI, TURISMO SOSTENIBILE , QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Descrizione:

Il progetto vuole costruire un percorso di sensibilizzazione, di salvaguardia e promozione delle risorse del territorio anche attraverso la realizzazione dei seguenti progetti PON:

EDUCARE AL DIGITALE -codice - titolo 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-495

Modulo 3- 'CITTADINO DIGITALE'

NATURA ED AGRO BIODIVERSITÀ: IL “BIONDO DI TREBISACCE” UNA ECCELLENZA DA TUTELARE 10.6.6A-FSEPON-CL-2019-42

Modulo: “LA Gestione del Suolo dei GIARDINI

Modulo: ' La gestione delle acque nella filiera agrumicola

Modulo: “Filiera Lavoraz. agrumi valorizzazione scarti

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Triennale

DESTINATARI :

- IV A –V ITI

PCTO MAT

STUDIO DI FATTIBILITÀ IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Descrizione:

Analisi delle componenti tecnologiche e studio delle principali grandezze. Dimensionamento dei pannelli.

'UNA OPPORTUNITÀ PER CRESCERE INSIEME' II - 10.2.2A-FSEPON-CL-2019-35:

MODULO: DOMOROBOT'

'AUTOIMPRENDITORIALITÀ & AUTOIMPIEGO'

Modulo: "ENERGIE ALTERNATIVE E RINNOVABILI

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Triennale

DESTINATARI :

III C – MAT

COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO (REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO CONNETTIVITÀ RETE LAN NELLE AULE)

Descrizione:

Un percorso che mira a migliorare la connettività nelle aule, attraverso il potenziamento della rete alle nuove esigenze. Il Project Work consiste in un vero e proprio progetto commissionato da una azienda (o ente o associazione) da svolgere nei laboratori della scuola per la durata di due settimane (in genere all'inizio di febbraio) per formare gli studenti ad una progettualità etica delle competenze di indirizzo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

DESTINATARI :

IV- V C – MAT

PCTO SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

PCTO PROFESSIONI SOCIALI E E SANITARIE

Descrizione:

Un percorso che permette allo studente di osservare e praticare piu' tipologie di professioni di ambito sociale e sanitario

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

- Triennale

DESTINATARI :

V E - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

MAI COSTRUIRE MURI MA SOLO PONTI

Descrizione:

Un percorso che ha lo scopo di far acquisire agli allievi le competenze per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie e la promozione della salute e del benessere fisico-psichico e sociale anche attraverso la realizzazione dei seguenti Pon:

NOUS ALLONS EN FRANCE-0.2.3C-FSEPON-CL-2018-49

Modulo 1: MODULO 1 (NOUS ALLONS EN FRANCE) STAGE ALL'ESTERO

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

- Triennale

DESTINATARI :

III - IV E SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

PCTO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

WELCOME, EAT & DRINK”

Descrizione:

Il progetto nasce con l'obiettivo di operare secondo i criteri del learning by doing, favorendo l'apprendimento in contesti operativi e laboratoriali. Gli allievi svilupperanno le problematiche relative alla creazione e poi la gestione di un'impresa, operando sia in contesti di simulazione aziendale (con caratteristiche riprese dalle esperienze di Impresa formativa simulata), sia in contesti tipici di stage formativo in aziende partner del progetto.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

- Triennale

DESTINATARI :

Classi III alunni indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

RESPONSABILE DEI SERVIZI RISTORATIVI E DEI PRODOTTI DI ENOGASTRONOMIA (ITINERARI ENOGASTRONOMICI: TRADIZIONI E INNOVAZIONI)

Descrizione:

Promuovere le tradizioni locali e valorizzare i prodotti agroalimentari tipici a livello regionale, nazionale e internazionale

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

- Triennale

DESTINATARI :

Classi IV-V – indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Gli obiettivi del suddetto percorso sarà realizzato anche attraverso i seguenti PON:

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE - Codice Progetto

10.1.6A-FSEPON-CL-2018-199

Modulo 1:'CITTADINANZA GLOBALE': Educazione alimentare, cibo e territorio (PCTO Enogastronomia)

'UNA OPPORTUNITÀ PER CRESCERE INSIEME' II - 10.2.2A-FSEPON-CL-2019-35

MODULO: "LA LINGUA ITALIANA IN CUCINA" II

MODULO: "LA LINGUA INGLESE IN CUCINA" II

MODULO: "LA LINGUA TEDESCA IN CUCINA" II

10.2.5A-FSEPON-CL-2019-175 'Autoimprenditorialità & Autoimpiego'

Modulo: "RISTORAZIONE

Modulo: "FILIERA AGROALIMENTARE

PCTO SERVIZI COOMERCIALI – ORIOLO

DAI BANCHI DELLA SCUOLA...IN STUDIO E IN AZIENDA

DESCRIZIONE

Il percorso cerca di essere un ponte tra la scuola e aziende/studi commerciali al fine di far conoscere ai nostri studenti una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento. Gli obiettivi e le finalità del percorso sono far apprendere quelle competenze che sono richieste spesso dagli studi commerciali e dalle aziende, ovvero saper effettuare tutti gli adempimenti telematici previsti dalla legge e gestire le relazioni con il cliente e con tutti gli stakeholder interni ed esterni all'attività. Al percorso è collegato il PON:

ESPERTO IN CONTABILITÀ E BILANCIO 4.0- COD.10.6.6A-FSEPON-CL-2017-49

Modulo: "Informatica & Comunicazione"

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

- Triennale

DESTINATARI :

IV A alunni servizi commerciali – Oriolo

DALLA TEORIA ALLA PRATICA IN STUDIO E IN AZIENDA

Descrizione:

Il progetto di pcto cerca di essere un ponte tra la scuola e le aziende/studi professionali, al fine di far conoscere agli studenti una metodologia didattica innovativa, ,anche attraverso la realizzazione dei seguenti PON:

ESPERTO IN CONTABILITÀ E BILANCIO 4.0-10.6.6A-FSEPON-CL-2017-49

Modulo:"Informatica & Comunicazione"

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

- Triennale

DESTINATARI :

V A alunni servizi commerciali – Oriolo

ESPERTO DI CONTABILITÀ E BILANCIO 4.0

Descrizione:

Il progetto di pcto cerca di essere un ponte tra la scuola e le aziende/studi professionali, al fine di far conoscere agli studenti una metodologia didattica innovativa.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

- Triennale

Desinatari:

III A alunni servizi commerciali

ORIENTAMENTO

IN INGRESSO

LA SCUOLA SI PRESENTA <u>Progetto accoglienza</u>	
<p>La scuola è stata una delle prime istituzioni a dover adottare misure di prevenzione per fronteggiare la diffusione del Covid-19. La sospensione delle attività didattiche in presenza non ha richiesto solamente il ripensamento della didattica e la ridefinizione delle modalità di insegnamento-apprendimento a distanza, ma ha anche interrotto improvvisamente la partecipazione a un contesto socio-educativo fondamentale per i ragazzi, stravolgendo routine funzionali ai percorsi di crescita di ciascuno. Il rientro a scuola non può, quindi, configurarsi come semplice ripresa delle attività didattiche in presenza, ma dovrà prefigurare spazi e modi con cui ri-significare tanto l'esperienza vissuta nei mesi di sospensione quanto il ritorno a una normalità che sarà necessariamente differente da prima. Alla luce dell'importanza psicologica e pedagogica della relazione educativa insegnante - alunno, che in una prospettiva sistemica costituisce la "chiave di volta" dei percorsi evolutivi non solo in condizioni di sviluppo tipico ma soprattutto in situazioni di rischio e vulnerabilità, si intende proporre un percorso snello di accoglienza con particolare attenzione alla gestione dei vissuti e delle emozioni che tutti hanno affrontato in questo complesso periodo.</p>	Destinatari: alunni terze medie
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Aule: Magna Aula generica Palestra Spazi esterni
	FASI DEL PROGETTO Dirigente video saluti Virtual tour Istituto da creare https://arvr.google.com/tourcreator/ Funzionamento piattaforma E-DIDA - Regolamento – Organi collegiali Presentazione Coordinatori delle classi prime e Resp. COVID Primi contatti con i docenti delle varie discipline che forniranno le necessarie indicazioni circa i programmi, lo svolgimento delle lezioni e la metodologia di studio. Prove di ingresso “La Scuola si presenta” Incontro con il DS, i collaboratori del DS, FS area alunni, Responsabile COVID, i docenti della prima ora classi prime. “Gli allievi presentano se stessi” “I Docenti si presentano ” Presentazione dei contenuti e degli strumenti disciplinari delle materie in orario Illustrazione del metodo di studio e successiva applicazione, con esercizi, nelle varie discipline • Attivazione di eventuali corsi di recupero, da svolgere in orario curricolare al fine di livellare le competenze in entrata

IN USCITA:.

ORIENTATIVAMENTE.	
Attività di orientamento in uscita con azioni e iniziative per facilitare una scelta consapevole e favorire la conoscenza delle opportunità formative e sbocchi occupazionali: Consultazione pagine dedicate all'orientamento universitario del MIUR ,relative all'offerta formativa universitaria nazionale Partecipazione Orienta- Calabria, con esperti(se possibile)	Destinatari:
	Alunni in house, famiglie, territorio

PROGETTI EXTRACURRICULARI – PROGETTI PON

Le attività proposte di arricchimento e di ampliamento extracurricolare sono funzionali al raggiungimento delle priorità strategiche del nostro Istituto. Ogni attività proposta è messa in relazione con gli obiettivi di processo del piano di miglioramento. Le attività attivate a partire dal corrente a.s. sono le seguenti:

EDUCARE AL DIGITALE 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-495	MODULO 3- 'CITTADINO DIGITALE"
NOUS ALLONS EN FRANCE . 10.2.3C-FSEPON-CL-2018-49	MODULO 1 (NOUS ALLONS EN FRANCE) STAGE ALL'ESTERO
CITTADINANZA GLOBALE - 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-268	MODULO 2: 'CITTADINANZA GLOBALE': GREEN JOBS - TURISMO SOSTENIBILE
ESPERTO IN CONTABILITÀ E BILANCIO 4.0-10.6.6A-FSEPON-CL-2017	.MODULO 2:"INFORMATICA & COMUNICAZIONE"
'UNA OPPORTUNITÀ PER CRESCERE INSIEME' II - 10.2.2A-FSEPON-CL-2019-35	MODULO: "LA LINGUA ITALIANA IN CUCINA" II MODULO: DOMOROBOT MODULO: "LA LINGUA INGLESE IN CUCINA" II MODULO: "LA LINGUA TEDESCA IN CUCINA" II
NATURA ED AGRO BIODIVERSITÀ: IL "BIONDO DI TREBISACCE" UNA ECCELLENZA DA TUTELARE - 10.6.6A-FSEPON-CL-2019-42	MODULO: "LA GESTIONE DEL SUOLO DEI GIARDINI MODULO: 'LA GESTIONE DELLE ACQUE NELLA FILIERA AGRUMICOLA MODULO: "FILIERA LAVORAZIONE AGRUMI VALORIZZAZIONE SCARTI
'AUTOIMPRENDITORIALITÀ & AUTOIMPIEGO' - 10.2.5A-FSEPON-CL-2019-175	Modulo: "ENERGIE ALTERNATIVE E RINNOVABILI Modulo: "RISTORAZIONE Modulo: "FILIERA AGROALIMENTARE
'SCUOLA E TERRITORIO' II -10.1.1A- SEPON-CL-2019-105	1- ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO-ARTE CORPOREA 2- ARTE; SCRITTURA CREATIVA; TEATRO-"A SCUOLA DI TEATRO" 3 -"POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA SCACCO MATTO 4- "CONTRASTO ALLA VIOLENZA NEI CONTESTI SCOLASTICI, PARITÀ DI GENERE E LOTTA AL BULLISMO
L'INTEGRAZIONE COME VALORE... 10.3.1A-FSEPON-CL-2019-22	1_ "L'INTEGRAZIONE COME VALORE...1" ECDL1 2_ "L'INTEGRAZIONE COME VALORE...2" EDUCAZ DIGITALE 3_ "L'INTEGRAZIONE COME VALORE...3" IMPRENDITORIALITÀ 4_ "L'INTEGRAZIONE COME VALORE...4" ITALIANO L2 5- "L'INTEGRAZIONE COME VALORE...5" ARTE FOTOGRAFICA
"LIFELONG LEARNING..." 10.3.1A-FSEPON-CL-2019- 9	1- "ENGLISH LAB: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE 2-"ONLINE COLLABORATION 3-"PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo Titolo: 'Oltre le difficoltà..

Codice Progetto 11978 del 15/06/2020

Supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado - .. Codice Progetto 19146 del 06/07/2020

Il presente progetto è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattici disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021.

PROGETTI PON REALIZZATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO - Codice Progetto 10.1.6A-FSEPON-CL-2018-199

Modulo 1: 'PRENDIAMO LA GIUSTA DIREZIONE' I (laboratorio didattico di innovazione tecnologica) ASL per indirizzo M.A.T.

Modulo 2: 'PRENDIAMO LA GIUSTA DIREZIONE' II (laboratorio didattico d'impresa) ASL per tutti gli indirizzi

Modulo 3: 'PRENDIAMO LA GIUSTA DIREZIONE' III (laboratorio didattico di comunicazione) ASL per tutti gli indirizzi

Modulo 4: 'PRENDIAMO LA GIUSTA DIREZIONE' IV (laboratorio didattico di eventi) ASL per Servizi per la Sanità / Enogastronomia

Modulo 5: 'PRENDIAMO LA GIUSTA DIREZIONE' V (laboratorio didattico di orientamento e sicurezza alimentare) ASL Enogastronomia

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE - Codice Progetto 10.1.6A-FSEPON-CL-2018-199

Modulo 3: 'CITTADINANZA GLOBALE': Promozione delle pari opportunità e contrasto degli stereotipi di genere

ESPERTO IN CONTABILITÀ E BILANCIO 4.0- 10.6.6A-FSEPON-CL-2017-49

Modulo1: Adempimenti civilistici e fiscali

PERCORSI PER ADULTI 'MAI DIRE MAI!' - Codice Progetto 10.3.1A- FSEPON-CL-2017-1

INCLUSIONE SOCIALE SCUOLA E TERRITORIO - Codice Progetto 10.1.1A-FSEPON-CL-2017-190

PROGETTI PON REALIZZATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2019-2020

EDUCARE AL DIGITALE -codice - titolo 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-495

1-'Programmazione e web'

2-'Programmazione app'

'CITTADINANZA GLOBALE' 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-268

1-Educaz alimentare, cibo e territorio

3-Pari opportunità e stereotipi di genere

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA 10.2.2A-FSEPON-CL-2018-91

1-Educazione alla Cittadinanza Europea 1

2-Educazione alla Cittadinanza Europea 2

3-Educazione alla Cittadinanza Europea 3

NOUS ALLONS EN EUROPE 10.2.3B-FSEPON-CL-2018-86

1-Nous allons en Europe I

2-Nous allons en Europe II

POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTI E PAESAGGISTICO - Codice Progetto 10.2.5A-FSEPON-CL-2018-49

Modulo 1: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio:

“VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE...” (ASL MAT)

Modulo 2: Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale

sostenibile: **“VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE...”** (ASL ITI)

Modulo 3: Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open

Educational Resources): **“VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE...”**

Modulo 4: Produzione artistica e culturale: **“VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ...”** (ASL Servizi per la Sanità)

Modulo 5: Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e

marginali: **“VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE”** (ASL Servizi per la Sanità)

Modulo 6: Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro): **VALORIZZAZIONE I PATRIMONIO CULTURALE ...”**

ESPERTO IN CONTABILITÀ E BILANCIO 4.0-10.6.6A-FSEPON-CL-2017-

Modulo 3: “Gestione dello studio professionale”

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Le attività proposte di arricchimento e di ampliamento extracurricolare sono funzionali al raggiungimento delle priorità strategiche del nostro Istituto. Ogni attività proposta è messa in relazione con gli obiettivi di processo del piano di miglioramento.

“SuperScienceMe”-LA NOTTE DEI RICERCATORI	
<p>“Super Science Me è il nuovo titolo della Notte dei Ricercatori al cui partenariato di due anni fa, composto da Università della Calabria, Università Magna Graecia, Università Mediterranea, CNR e Regione Calabria, si è unita l’Università della Basilicata. Super Science Me propone un affascinante viaggio per trasmettere il messaggio che "la scienza è per tutti", al di là degli stereotipi e senza pregiudizi. Il viaggio virtuale condurrà i fruitori attraverso diverse epoche dell'evoluzione umana e della scienza. La storia che racconterà quest'anno Super Science Me è quella dell'evoluzione nella scienza partendo dalla Preistoria.</p> <p>I fruitori, guidati da una brillante scienziata, compiranno l'avvincente viaggio nel tempo, dove tutto è virtuale e quindi possibile, dove ciò che si può solo immaginare diventa REALE, dove quello che solitamente si legge nei libri di storia prende VITA e tutto ciò che si immagina possa realizzarsi in futuro si materializza. SuperScienceMe offrirà al pubblico, con ampie ma targettizzate iniziative per kids, junior e family, un viaggio che condurrà nei laboratori, nei musei, nei luoghi di avanguardia tecnologica, reso possibile da una piattaforma digitale che conterrà i video di queste esperienze. Inoltre, alcune compagnie di teatro, specializzate in attività di tipo ludico-scientifico-culturale, allietano la giornata con l'approfondimento e lo sviluppo di attività sceniche che coinvolgeranno i ragazzi attraverso una didattica scientifica, innovativa e divertente.</p> <p>È prevista, inoltre, l'organizzazione dei concorsi a premi per le classi che parteciperanno all'evento, consistente in giochi e quiz online, che daranno l'opportunità di vincere premi</p>	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	STRUMENTI: Piattaforma digitale

Il Counseling Scolastico e lo sportello di ascolto	
<p>Il counseling è una azione di aiuto non direttiva fondata su un ascolto attivo ed empatico che si svolge in un clima di attenzione e di rispetto e pone al centro la persona con i suoi bisogni valorizzandone le potenzialità di cambiamento.</p> <p>L'attività del counseling non è quella di dare consigli, non è una conversazione fra amici, non è psicoterapia ma è un'attività basata sulla relazione fra due o più persone con lo scopo di offrire accoglienza e comprensione a chi sta vivendo situazioni di disagio e sente il bisogno di essere rassicurato per acquisire fiducia nei confronti delle proprie capacità. Il counseling quindi non propone soluzioni ma aiuta la persona a conoscere le varie situazioni che determinano lo stato di disagio risvegliando le qualità personali e sviluppando la capacità di prendere decisioni responsabili per attuare un percorso di adattamento o cambiamento necessario per il superamento del disagio. Con lo sportello d'ascolto, attraverso i colloqui, è possibile sviluppare nell'adolescente la capacità di prendere decisioni, la capacità di risolvere</p>	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	Aule: Magna Aula generica

<p>problemi, la gestione delle emozioni e dello stress e l'autoconsapevolezza. Le attività prospettate nel presente progetto non riguardano uno sportello d'ascolto psicologico ma uno sportello d'ascolto socio educativo e relazionale con lo scopo di migliorare la qualità della vita scolastica attraverso la prevenzione ed il superamento del disagio che spesso è anche causa di abbandono scolastico</p>	
---	--

PROMOZIONE DEL BENESSERE – BENESSERE PSICOLOGICO – EDUCAZIONE ALL'EFFETTIVITA'- EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
<p>Le attività di Promozione del benessere hanno come obiettivo il miglioramento della qualità della vita, l'incremento della salute e del benessere generale. Tali attività vanno ad agire principalmente sul potenziamento dei fattori protettivi che ogni individuo dispone naturalmente (autostima, senso di autoefficacia, autonomia, capacità relazionali, ecc..).</p>	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	<p>Con collegamento ad Internet</p> <p><u>Laboratori:</u> Chimica Scienze Scienze Motorie Cucina</p>
	Aule: Magna Aula generica
	Strutture sportive: Palestra

IL QUOTIDIANO IN CLASSE	
Questo progetto vuole “fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani”	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Aule: Magna Aula generica

LOTTA ALLA DISPERSIONE	
<p>Il progetto mira a combattere l'abbandono scolastico, promuovere l'integrazione scolastica e sociale, sviluppare il senso di appartenenza, rimotivare allo studio, integrare le famiglie e coinvolgerle nel progetto di vita</p>	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	<p><u>Laboratori:</u> Con collegamento ad Internet</p> <p>Chimica Scienze Scienze Motorie Cucina</p>

dei propri figli	Aule: Magna Aula generica
	Strutture sportive: Palestra
LIBRIAMOCI	
La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Intern
	<u>Laboratori</u> : Con collegamento ad Internet
	Aule: Magna Aula generica

INCONTRO CON L'AUTORE	
Il progetto si propone di favorire la motivazione alla lettura degli alunni di tutte le classi	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	<u>Laboratori</u> : Con collegamento ad Internet
	Aule: Magna Aula generica

MAGGIO LIBRI	
Il progetto ha l'intento di valorizzare l'impegno degli allievi di tutte le classi e di condividere buone pratiche per la promozione della lettura	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	<u>Laboratori</u> : Con collegamento ad Internet
	Aule: Magna Aula generica

SETTIMANA DELLA MEMORIA	
Il progetto mira ad affrontare le tematiche della Shoah e dell'odio razziale, usando parole e concetti comprensibili, adeguati all'età e alla sensibilità degli studenti al fine di sviluppare e coltivare un concetto di cittadinanza attiva e comunitaria, perché mai più accadano fatti simili in qualsiasi parte del mondo.	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	<u>Laboratori:</u> Con collegamento ad Internet
	Aule: Magna Aula generica

MI CHIAMO IDA: SERALE D'AUTORE	
Il progetto valorizza gli studenti del corso I.D.A. serale	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	<u>Laboratori:</u> Con collegamento ad Internet
	Aule: Magna Aula generica

GLI AGRUMI DELL'ALTO JONIO, CULTURA & CULTURA- IL BERE CONSAPEVOLE E IL MANGIAR SANO PER VIVERE MEGLIO	
Il progetto consiste nella stesura di un libro dal titolo "Agrumi Cultura & Cultura Aletti school". All'interno del libro si spiegherà come utilizzare gli agrumi nei cocktail, in cucina, in pasticceria e come essenze. Sarà illustrata una cena gourmet con una proposta di menù dall'antipasto al dessert, con abbinamento di birre artigianali Calabresi di MALTONAUTA	Destinatari: Corso alberghiero e Corso chimico
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	ENTI ESTERNI: consorzio agrumi alto Jonio, polizia di stato, nutrizionista, fotografo, videografo e giornalisti.
	<u>Laboratori:</u> Con collegamento ad Internet Cucina - Sala-Bar Chimica – Microbiologia.
Aule: Magna Aula generica	

CENE TEMATICHE	
<p>Il progetto consiste nell'organizzazione di cene a tema, piatti della tradizione rivisitati in chiave moderna, in collaborazione con l'azienda, dal cioccolato, ai prodotti ittici, alla cacciagione. Il prodotto finale consisterà nell'organizzazione di una di queste cene a tema ,con servizio accurato e aperta all'esterno</p>	Destinatari: Corso alberghiero
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	ENTI ESTERNI: Istituzioni locali
	<p>Laboratori: Con collegamento ad Internet Cucina – Sala-Bar</p> <p>Aule: Magna Aula generica Salone</p>

PROGETTO “IDEE IN TAZZA”- CONCORSO DI CAFFETTERIA	
<p>Lo scopo principale di questa competizione, nasce dal desiderio di voler innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle classi che frequentano a tutt'oggi i percorsi dedicati alle arti culinarie. Lo scopo della gara verterà sulla cultura della caffetteria. Il concorso si svolgerà nel palazzo storico dell'istituto professionale alberghiero Ezio Aletti di Trebisacce. Durante la gara gli accompagnatori avranno la possibilità di poter visitare il museo dell'olio e della civiltà contadina nel centro storico di Trebisacce.</p>	Destinatari: corso alberghiero: 3 ^a 4 ^a 5 ^a
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	ENTI ESTERNI: Aziende locali: Presidente Segafreddo Calabria Istituzioni locali
	<p>Laboratori: Con collegamento ad Internet Cucina</p> <p>Aule: Magna Aula generica Salone</p>

Progetto scuole - GRANA PADANO	
<p>La finalità del progetto mira a far scoprire agli allievi i segreti del nostro straordinario sistema sensoriale prevede, inoltre, un approfondimento sul metodo più corretto per scoprire le caratteristiche del Grana Padano attraverso una degustazione guidata di tre differenti stagionature. Il progetto permetterà di affrontare le varie tematiche legate al Grana Padano, le normative che tutelano le DOP e le azioni svolte dai Consorzi di Tutela per la difesa di un prodotto, di un territorio e delle sue tradizioni.</p>	Destinatari Classi quinte dell'Istituto dell'indirizzo servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	<p>Laboratori: Con collegamento ad Internet Cucina</p> <p>Aule: Magna Aula generica</p>

GIORNALISMO INNOVATIVO FRA INFORMAZIONE, SOCIAL MEDIA E WEB TV	
<p>Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione 3.0 e dell'editoria online e di far acquisire loro, conoscenze relative al lavoro di redazione e di produzione dei contenuti giornalistici mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>	Destinatari Gruppi classe
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Magna Aula generica

PROGETTO WEB RADIO "RADIO CIPS"	
<p>Il progetto consiste in una reale esperienza-percorso sul campo, attraverso cui i discenti e docenti dovranno mettere in gioco se stessi, le proprie abilità ed acquisirne di nuove, partecipando attivamente alle attività culturali promosse dall'istituto, partecipando alla vita sociale della propria cittadina e di tutto il territorio. Il progetto infatti ha l'obiettivo di permettere ai giovani di veicolare se stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e di raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia.</p>	Destinatari Gruppi classe
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet laboratorio cross mediale -laboratorio
	Aule: Magna Aula generica

"CIAK IN BANCO" Progetto scolastico di laboratorio cinematografico a tematica sociale.	
<p>E' un progetto di laboratorio cinematografico rivolto a classi di scuole medie e superiori, che ha come finalità principale l'alfabetizzazione al linguaggio cinematografico e alle principali fasi di produzione del film, attraverso la realizzazione di un prodotto filmico all'interno della scuola. Il progetto inoltre porta con se una serie di implicazioni</p>	Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto
	RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet

<p>dal grande valore formativo e relazionale; “fare un film” a scuola infatti significa vivere con la propria classe un'esperienza unica e memorabile in grado di potenziare innanzitutto le abilità emotive, espressive e sociali dei destinatari. Il nostri luoghi; successivamente coopera alla realizzazione di un prodotto finale capace di generare cambiamenti all'interno del gruppo stesso e del sistema in cui esso è calato. I destinatari diretti dell'intervento avranno modo di lavorare in gruppo, di raccontare le proprie esperienze dirette e indirette sul tema scelto (ai fini di una stesura del soggetto filmico), di riflettere e confrontarsi sulla tematica, di sperimentarsi in nuovi ruoli e abilità attraverso le fasi della creazione cinematografica, di fare esperienza su un piccolo set e infine di divulgare il prodotto del proprio lavoro all'interno dei rispettivi contesti sociali. La diversità di esperienze e competenze all'interno del gruppo diventerà opportunità di cambiamento per tutti, renderà la classe, la scuola e la comunità più competente nell'ambito delle arti visive e più consapevole rispetto a temi sociali attuali.</p>	<p>Aule: Magna Aula generica altre location scolastiche per riprese e proiezioni</p> <p>Strutture sportive: Palestra</p>
--	--

ALETTI TV – LA WEBTV DELL’ISTITUTO “ALETTI”	
<p>Comunicare per immagini significa garantire all’Istituto una visibilità immediata e anche vincente per qualità ed effetti. Garantisce altresì la crescita e formazione di nuove “figure” di addetti alla comunicazione, in grado di gestire la realizzazione e messa in onda su web (anche in modalità live) di prodotti comunicativi moderni e che possono tornare utili anche nell’ambito delle professioni future dei nostri allievi sotto il profilo di marketing pubblicitario auto-prodotto.</p>	<p>Destinatari : tutti gli alunni</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne</p> <p>Risorse materiali: Videocamera - device mobili Laboratori: Con collegamento ad Internet</p> <p>Aule: Magna Aula generica</p>

LA NUOVA COMUNICAZIONE – RACCONTARE E RACCONTARSI PER IMMAGINI, VIDEO E ATTRAVERSO IL WEB	
<p>Il mondo cambia e così le sue forme di comunicazione. Gli allievi di un Istituto che ha l’ambizione di formare nuove professionalità deve</p>	<p>Destinatari: tutti gli alunni</p> <p>RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne</p>

<p>essere in grado di preparare gli stessi sui nuovi mezzi comunicativi non più soltanto “tradizionali”. Una foto racconta, una clip video anche di più: oggi un blog web ha la forza di una Testata Giornalistica tradizionale. Si opererà pertanto sul potenziamento delle semplici ed eventuali passioni circa tali nuovi mezzi, rendendo i ragazzi interessati capaci di adoperare con maestria e senso pure estetico questi stessi mezzi.</p>	
	<p>Risorse materiali: Videocamera - device mobili Laboratori: Con collegamento ad Internet</p>
	<p>Aule: Magna Aula generica</p>

“CORSO DI ITALIANO PER NUOVI ITALIANI”	
<p>Il progetto nasce dall’evidenza di migliorare le conoscenze e le competenze comunicative orale/scritto in L.L.I. da parte degli alunni di origine straniera frequentanti il primo biennio dell’istituto “E. Aletti” per migliorarne i risultati formativi e ai fini di una vera inclusione e integrazione culturale</p>	<p>Destinatari TUTTI GLI ALUNNI STRANIERI DEL PRIMO BIENNIO DI TUTTI GLI INDIRIZZI DELL’ISTITUTO “E. ALETTI” di TREBISACCE e ORIOLO</p>
	<p>RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne</p>
	<p>Con collegamento ad Internet <u>Laboratori:</u> Laboratorio linguistico</p>
	<p>Aule: Magna Aula generica</p>

“CURSO DE ESPAÑOL BÁSICO”	
<p>Il progetto si propone l’esigenza di ampliare le proprie conoscenze e competenze linguistico-comunicative in una dimensione sempre più globale e multiculturale attraverso lo studio della 2a lingua più diffusa e parlata nel mondo dopo l’Inglese</p>	
	<p>RISORSE PROFESSIONALI Interne/Esterne</p>
	<p>Con collegamento ad Internet <u>Laboratori:</u> Laboratorio linguistico</p>
	<p>Aule: Magna Aula generica</p>

Progetti di potenziamento

Le risorse umane	
<p>Il progetto mira a sviluppare le competenze chiave europee: Competenze personale, sociale, capacità di imparare a imparare – competenza in di cittadinanza. spirito d’iniziativa e imprenditorialità, mediante i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •L’importanza del fattore umano •Il contratto di lavoro •Le varie tipologie contrattuali •Fasi della ricerca, selezione ed assunzione •Il calcolo della retribuzione e la busta paga 	Destinatari Classi 3-4-5
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

Le risorse umane	
<p>Il progetto mira a sviluppare le competenze chiave europee: Competenze personale, sociale, capacità di imparare a imparare – competenza in di cittadinanza. spirito d’iniziativa e imprenditorialità, mediante i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Imposte e tasse differenze •Concetto di capacità contributiva •Imposte dirette ed indirette •Tipologie di reddito •Il calcolo dell’Irpef 	Destinatari Classi 1-2
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

IL MERCATO DEL LAVORO	
<p>Il progetto mira a sviluppare le competenze chiave :</p> <p>-Saper individuare le diverse variabili economiche che interagiscono nel mercato del lavoro facendo riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>- Far conoscere il ruolo degli enti preposti per la salvaguardia del lavoro, infine orientare gli alunni verso scelte consapevoli circa il lavoro.</p>	Destinatari Tutte le classi
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

ALFABETIZZAZIONE ECONOMICA: LE PAROLE DELL'ECONOMIA

<p>Il progetto mira a sviluppare le competenze chiave : sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	Destinatari Tutte le classi
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

IL LAVORO

<p>Il progetto mira a sviluppare le competenze chiave : Conoscere il significato del lavoro, accrescere le conoscenze e competenze della e normativa riguardante il lavoro, al fine di far acquisire ai discenti maggiore consapevolezza delle loro aspettative, attitudini e competenze del mercato del lavoro al fine di operare scelte ottimali di studio e di lavoro.</p>	Destinatari Tutte le classi
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

RECUPERO E POTENZIAMENTO MATERIE ECONOMICHE

<p>Le attività del Progetto saranno differenziate in relazione alle classi cui ci si rivolge. Per il 1° Biennio l'attività sarà incentrata sul potenziamento dei concetti di base dell'economia con maggiore attenzione ad alcuni argomenti specifici, in particolare il concetto di "Educazione monetaria: dal baratto all'E-Commerce". Per il 2° Biennio approfondimenti su concetti e argomenti inerenti la: • "Delocalizzazione e Globalizzazione di un'azienda" con eventuali studi di aziende del territorio che puntano sull'export; • Principi, teorie e tecniche di Marketing" Per il 5° anno attività e studio pratico di Finanza Agevolata</p>	Destinatari Tutte le classi del corso A Servizi Commerciali - Oriolo
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

EDUCAZIONE FINANZIARIA

<p>Il progetto mira a sviluppare le seguenti competenze chiave : • Spirito di iniziativa e intraprendenza • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche attraverso i seguenti contenuti: • la moneta e gli strumenti di pagamento</p>	Destinatari Tutte
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet

<p>alternativi al contante; • la stabilità dei prezzi ed il sistema finanziario; • il processo lavoro-consumo;</p>	<p>Aule: Aula generica</p>

RECUPERO E POTENZIAMENTO MATERIE ECONOMICO AZIENDALI	
<p>Le attività del progetto saranno differenziate in relazione alle classi cui si rivolge. Per il primo biennio l'attività sarà incentrata sul potenziamento dei concetti base dell'economia, con maggiore attenzione ad alcuni argomenti specifici, in particolare il concetto di "Educazione monetaria : dal baratto all'E-Commerce".</p> <p>Per il secondo biennio approfondimenti su concetti e argomenti inerenti la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Delocalizzazione e Globalizzazione di un'azienda" con eventuali studi di aziende del territorio che puntano all'export; - Principi, teorie e tecniche di marketing. <p>Per la classe quinta attività e studio pratico di Finanza Agevolata.</p>	<p>Destinatari: Tutte le classi del Corso A Servizi Commerciali Oriolo CS</p>
	<p>RISORSE PROFESSIONALI Interne</p>
	<p>Laboratori: Con collegamento ad Internet</p>
	<p>Aule: Magna Aula generica</p>

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE	
<p>Le tematiche progettuali saranno differenziate in relazione alle classi a cui ci si rivolge.</p> <p>Nel biennio l'attività progettuale si concentrerà sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le reti informatiche; -La navigazione e le ricerche in rete; -La posta elettronica (e-mail). <p>Nel triennio il potenziamento riguarderà gli applicativi di Office:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Excel; -PowerPoint. 	<p>Destinatari I – II – III - IV – V Sez. A dei Servizi Commerciali di Oriolo</p>
	<p>RISORSE PROFESSIONALI Interne</p>
	<p>Laboratori: Con collegamento ad Internet</p>
	<p>Aule: Aula generica</p>

I CONCETTI DELL'INFORMATICA	
Utilizzo di word e power point, creazione di documenti e diapositive.	Destinatari
	Tutte le classi
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

EDUCAZIONE ALLA SALUTE “Che il cibo sia la tua medicina e la medicina sia il tuo cibo”	
<p>Il progetto mira a sviluppare le seguenti competenze competenze sociali e civiche mediante i contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per una sana alimentazione • Dieta mediterranea • Prodotti a chilometro zero • Dall'etichetta alla salute • Sicurezza alimentare • Alimentazione e pubblicità • Alimentazione e sport • Alimentazione e tumori • Relazione fra dieta e malattie croniche • Fumo e conseguenze 	Destinatari
	Tutte le classi
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

A SCUOLA SICURI (SICUREZZA A SCUOLA);	
<p>Il Progetto mira a sensibilizzare e informare sulla sicurezza nei vari ambienti e in particolare a scuola.</p> <p>Contenuti Produzione di disegni che illustrino la personale percezione del pericolo a scuola e in altri ambienti; video conferenza con esperti esterni; modalità di comportamento più opportune responsabili e sicure; conoscenza della catena del soccorso; caratteristiche di pericolosità del proprio territorio, dalla storia, dalle 'tracce' materiali (riconoscibili) e culturali. Il significato dei principali cartelli indicatori che si trovano sia a scuola sia in altri ambienti; indicazioni su come si deve svolgere una corretta evacuazione, partendo dalla lettura delle indicazioni scritte e stabilite dall'istituto; approfondimento sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118; fenomeni naturali, come la pioggia, la neve, il fulmine...fenomeni "pericolosi"</p>	Destinatari BIENNIO
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

QUANDO L'ENO-GASTRONOMIA INCONTRA L'ARTE

<p>Il progetto mira a sviluppare la consapevolezza che la cucina è oggi più che mai idee: come un'opera d'arte, più che su tecnica e valori, si fonda su idee.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Illustrazione degli chef con la passione per l'arte; video conferenze con esperti esterni; lo studio della corrispondenza dei gusti abbinati alle idee. Il sommelier: l'arte di proporre i vini.</p> <p>L'enogastronomia nella storia: da Brunelleschi a Michelangelo.</p> <p>La comprensione di paesaggi e dei luoghi legati alla produzione dei vini; la gerarchizzazione dei sensi e dei gusti nella storia. La "Gastrosofia" - L'enogastronomia nella storia: da Michelangelo a Dalì.</p>	Destinatari Classi IV-V enogastronomia
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

CYBERBULLISMO

<p>Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la somministrazione di questionari compilati in forma anonima per monitorare il fenomeno ed individuare i possibili interventi e migliorare l'approccio al problema. -la proiezione di film per riflettere insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza, ecc. -la proiezione di film e documentari specifici sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo. -Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo (7 febbraio). 	Destinatari DA INDIVIDUARE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO
	RISORSE PROFESSIONALI Interne
	Laboratori: Con collegamento ad Internet
	Aule: Aula generica

PROGETTO REALIZZAZIONE CLASSE 2 PERIODO IDA

Anche quest'anno, purtroppo, le Sezioni associate della Rete CPIA, ovvero le classi degli Istituti Superiori, si sono viste penalizzate dall'USR per quanto riguarda le relative cattedre. Anche il nostro Istituto registra i "tagli" generalizzati in tal senso. Ogni richiesta per risolvere il problema sinora è caduta nel vuoto: neppure un'azione di protesta comune al resto della Rete CPIA ha sortito alcun effetto.

La questione è seria. Perché l'Aletti pure in questo A. S. ha registrato decine di nuove iscrizioni per ciò che concerne i primi due Periodi (1/2 anno e 3/4 anno). Entrambi questi Periodi non sono stati riconosciuti all'Istituto. Urge almeno soddisfare le richieste relative al Secondo Periodo, anche per assicurarsi il Terzo conclusivo per il prossimo A. S. e scongiurare la chiusura del nostro "Serale", che è uno dei più antichi della provincia di Cosenza.

Per far ciò va realizzato un Progetto ad hoc atto ad assicurare le pertinenti competenze agli iscritti. Per centrare tale obiettivo è necessario l'insegnamento di almeno il cinquanta per cento del regolare monte orario settimanale previsto nei Patti Formativi Personalizzati, secondo le norme proprie del CPIA di riferimento. Pertanto si deve prevedere un monte orario ad hoc di **diciassette ore** settimanali da realizzare nel corso di **treddici settimane** (da dicembre a primavera).

DISCIPLINA	CLASSE CONCORSO	ORE SETTIMANALI
ITALIANO/STORIA	A012	2
LINGUA INGLESE	AB24	2
MATEMATICA	A026	2
LINGUA FRANCESE	AA24	1
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	A031	2
SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	A045	2
LAB. SERV. ENOGASTRON. SETT. CUCINA	B020	4
LAB. SERV. ENOGASTRON. SETT. SALA	B021	2

Per ciò che riguarda invece il reclutamento dei Docenti da utilizzare in questo servizio, si consiglia di seguire i suddetti criteri:

- 1) esperienza pregressa nei Corsi e/o Organizzazione della Rete CPIA;
- 2) anzianità di servizio;
- 3) carico orario.

***PREMIO “GIACOMO
LEOPARDI” QUARTA
EDIZIONE
Anno scolastico 2020/2021***

Il Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati (CNSL), nell'ambito della promozione delle eccellenze e nella prospettiva di innovazione dell'apprendimento/insegnamento disciplinare in lingua e letteratura italiana e in filosofia, indice per l'anno scolastico 2020/21 il

Premio “Giacomo Leopardi” IV Edizione

La partecipazione al premio è riservata alle studentesse e agli studenti del triennio conclusivo della Scuola Secondaria di secondo grado, statale e paritaria. Tutte le fasi del Premio si svolgeranno in ottemperanza alle norme previste al momento e in futuro per l'emergenza sanitaria in atto (se vi saranno ulteriori restrizioni sui movimenti personali e sull'attività scolastica il Premio verrà sospeso).

Il Premio si propone di incrementare la conoscenza della figura e dell'opera di Giacomo Leopardi nelle scuole e di sostenere la divulgazione degli aspetti poetici e filosofici della sua esperienza letteraria, in una prospettiva interdisciplinare e nel quadro delle iniziative promosse dal CNSL.

La gara è individuale e si articola in due fasi nelle seguenti date:

Selezione regionale lunedì 1 marzo 2021

Gara nazionale martedì 1 giugno 2021

**ISCRIZIONE DOMANDA ON LINE
SCADENZA 20 DICEMBRE 2020**

Le scuole che intendono partecipare all'iniziativa devono compilare l'apposita **Scheda di Partecipazione** esclusivamente tramite il sito del CNSL (<http://www.centrostudileopardiani.it>).

Le domande devono pervenire entro e non oltre il **20 dicembre 2020**.

La partecipazione è gratuita.

1. CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLE FASI DI SELEZIONE

Il premio propone gare individuali da svolgersi a cura dei referenti regionali e interregionali negli Istituti Secondari di secondo grado scelti come sede di riferimento.

Nel periodo dicembre 2020 – febbraio 2021 i referenti regionali, con il supporto della Commissione Tecnica Nazionale (CTN), potranno realizzare attività didattiche, iniziative di formazione nelle scuole coinvolte, attività e dispense on line, al fine di promuovere l'innovazione nell'apprendimento/insegnamento dell'opera di Leopardi.

La prova regionale e la gara nazionale sono volte a valutare le competenze nello studio dell'opera poetica e del pensiero di Leopardi, nei suoi aspetti letterari e filosofici, in prospettiva interdisciplinare.

Possono partecipare alla Selezione regionale **non più di due studenti per ciascun Istituto o Indirizzo iscritto al Premio.**

La CTN è costituita da membri del CNSL provenienti dal mondo della scuola e dell'università (Novella Bellucci, Fabiana Cacciapuoti, Marco Dondero, Alberto Folin, Massimo Natale, Pantaleo Palmieri, Gaspare Polizzi).

Per la valutazione nella Selezione regionale il Referente (**elenco riportato in fondo**) costituisce e presiede una commissione di tre membri scelti tra i docenti di discipline letterarie (1 o 2) o filosofiche (1 o 2), e ne dà comunicazione alla CTN **entro il 15 febbraio 2021.**

La produzione della prova per le selezioni regionali è a cura dei membri del Comitato scientifico facenti parte della CTN e viene inviata in forma telematica ai referenti **la mattina dell'1 marzo 2021.**

La CTN si impegna per una supervisione delle valutazioni regionali.

2. OGGETTO DELLA PROVA E VALUTAZIONE

La prova, della durata di **quattro ore**, è organizzata in due parti:

una prima parte della durata di un'ora, nella quale si richiede la parafrasi di alcuni versi di Leopardi e la risposta a quesiti di ordine lessicale, metrico e stilistico;

una seconda parte della durata di tre ore, nella quale si propone di sviluppare liberamente una traccia di riflessione tematica.

La distinzione tra la prima e la seconda parte non è vincolante, purché la durata complessiva rimanga fissata alle quattro ore. La valutazione prevede un punteggio in decimi: **sino a quattro decimi per la prima parte e sino a sei decimi per la seconda parte.** Il giudizio della commissione e della CTN è insindacabile.

3. GARA FINALE E PREMIAZIONE

Il/la vincitore/vincitrice della Selezione regionale partecipa alla prova nazionale, predisposta dalla CTN, che si svolge a Recanati nel pomeriggio di **martedì 1 giugno 2021**, con le medesime modalità delle prove regionali.

I partecipanti alla selezione finale sono ospitati dal CNSL e dal Comune di Recanati, insieme al referente regionale o a un docente accompagnatore. La premiazione si svolge nel pomeriggio di **mercoledì 2 giugno 2021**.

Sono previsti i seguenti premi per i primi tre classificati:

al primo classificato euro 1000;

al secondo classificato euro 500;

Premio in ricordo di Maurizio Bossi al terzo classificato euro 200.

PROGETTO: “EMOZIONI DIGITALI – PERCORSI CREATIVI VIRTUALI SUL FUTURO CHE SOGNIAMO”

Continua anche per questo nuovo anno scolastico, la collaborazione tra il Ministero dell’Istruzione e la Fondazione Pontificia Scholas Occurrentes. SCHOLAS è un’Organizzazione Internazionale di Diritto Pontificio creata da Papa Francesco il 13 agosto 2013. Presente in 190 Paesi ha una rete che comprende cinquecentomila scuole e reti educative di tutte le confessioni religiose e laiche, sia statali che paritarie. L’obiettivo di SCHOLAS è quello di promuovere la cultura dell’incontro per la Pace attraverso l’educazione e per questo nuovo anno scolastico la proposta progettuale, di concerto con il Ministero dell’Istruzione, è “Emozioni digitali – Percorsi creativi virtuali sul futuro che sogniamo”.

Un percorso che si staglia per i prossimi 3 mesi (novembre, dicembre e gennaio), proprio perché, in questo momento così complesso a causa della pandemia del Covid-19, vuole essere una risposta alle richieste di aiuto di docenti, dirigenti scolastici e studenti di tutta Italia a sostegno per il loro percorso educativo. Angoscia, stress, attacchi di panico, depressione e demotivazione, sono queste le parole più presenti nei messaggi che SCHOLAS riceve dal mondo della scuola italiana.

Partendo proprio da questo “bisogno” acclarato, Scholas ha elaborato una proposta educativa digitale di 3 cicli di incontri, 12 incontri totali: 3 per dirigenti scolastici e docenti e 9 (3 cicli da 3 incontri ciascuno) per gli studenti delle scuole secondarie superiori, sul modello già sperimentato della “Piazzetta Digitale”; modello che ha già riscosso interesse nelle precedenti esperienze e che oggi, in una nuova versione, tiene ancor di più in debito conto il benessere emotivo di giovani e adulti in una cornice di cittadinanza digitale, utilizzando il potenziale della tecnologia come formidabile strumento di connessione umana tra le persone.

Il Progetto si articola in due percorsi: il primo rivolto ai docenti; il secondo agli studenti delle scuole secondarie superiori.

IL PERCORSO PER I DOCENTI: prevede un ciclo di 3 incontri virtuali, con cadenza mensile, a partire da lunedì 7 dicembre 2020, ore 16.00/18.00.

Il percorso è animato dalla squadra internazionale di Scholas Occurrentes e vede la partecipazione del Prof. Italo Fiorin, Consultore per l'educazione di Papa Francesco.

Link per iscriversi: <https://bit.ly/39EAD2b>

IL PERCORSO PER GLI STUDENTI: si prevedono tre cicli da 3 incontri virtuali nei mesi di dicembre 2020, gennaio e febbraio 2021 (3 incontri al mese per ciclo).

Gli incontri sono rivolti esclusivamente agli studenti delle scuole secondarie superiori. I cicli previsti in dicembre e febbraio saranno svolti la mattina; il ciclo di gennaio sarà svolto il pomeriggio.

Gli studenti partecipanti dovranno essere gli stessi in ogni ciclo e cioè, per es. 11,14,15 dicembre partecipano gli stessi ragazzi, così come anche il gruppo di gennaio e quello di febbraio.

Il percorso è animato dalla squadra internazionale di Scholas Occurrentes

Link per iscrivere gli studenti: <https://bit.ly/39EAD2b>

PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Su proposta del Dirigente Scolastico prof. Alfonso Costanza, accolto e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto si è deciso di :

- Riorganizzare il processo amministrativo e didattico del nostro Istituto con l'uso di un nuovo **software Argo**, per una gestione efficiente ed efficace di tutte le aree di competenza: la didattica e le comunicazioni scuola-famiglia, la gestione del personale scolastico, l'area contabile, la gestione documentale e tutto quello che rientra nell'attività lavorativa quotidiana della scuola.
- Riorganizzare la didattica digitale integrata con l'uso di **G Suite for Education**, in quanto più completa e sicura rispetto a quella attuale e consente di potenziare e ampliare le possibilità di apprendimento degli studenti, con un insieme di applicazioni, servizi e strumenti facile e gratuiti e dedicati alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico.

La G Suite comprende:

Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts, Meet, Classroom.

Hangouts Meet e Classroom sono gli applicativi che abilitano direttamente la didattica a distanza. E' usata da aziende e università ed è indicata tra le consigliate sulla pagina dedicata del sito del MIUR.

Allo scopo di aiutare questo processo innovativo saranno attivati corsi di formazione per docenti, studenti, personale amministrativo e tecnico e le famiglie.

Si è inoltre deciso di ampliare il Piano Formativo Individuale fino al terzo anno e di iniziare il PCTO da primo anno. Tali decisioni rivoluzioneranno alcuni obiettivi del PNSD, sia in termini di formazione che strumentali. Il Dirigente scolastico nella sua relazione programmatica ha inoltre, chiesto ai docenti di lavorare in sinergia, fondamentale per il successo formativo dei ragazzi e dei docenti e di proiezione dell'istituto all'esterno. L'approccio deve essere inclusivo eliminando compartimento stagni tra i diversi ruoli o atteggiamenti di protagonismo personale. Lo scambio di conoscenze e competenze e il lavorare in sinergia arricchisce e trasforma le informazioni in valore, motiva tutti, definisce mansioni e ruoli senza trascurare nessuno e crea quel clima sereno che è alla base di ogni traguardo o obiettivo che la nostra scuola programma. Si riportano le azioni riprogrammate del PNSD.

AZIONI

1. ACCESSI: STRUMENTI	Obiettivi	Attività Svolta
Migliorare l'accesso alle informazioni	Collegamento Wi- Fi a tutti gli ambienti dell'istituto.	Sono stati eseguiti interventi di miglioramento e ampliamento del servizio e tutti gli ambienti sono forniti di Wi – Fi .
	Collegamento alla fibra e banda ultra – larga.	L'istituto è collegato alla fibra ottica
	Revisione/integrazione della rete wi-fi di Istituto e acquisto di attrezzature per nuovi ambienti di apprendimento multimediali.	Sono stati finanziati (fondi PON FESR) attuati nel corrente anno tre progetti per un valore di 120.000 euro che hanno potenziato i laboratori esistenti e creato un nuovo ambiente. Robotica stampante, 3D, pannello per la Domotica, attrezzature per contabilità e software gestione sala e ristoranti. E' necessario verificare e monitorare la rete.
	Cablaggio interno (LAN/W-LAN)	Gli uffici e i laboratori sono stati cablati con rete. Ogni laboratorio è stato dotato di Lim.
	Canone di connettività	Riprogrammato dopo il collegamento con la fibra ottica.
	Migliorare l'Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.	Resta da connettere via cavo ethernet le aule; il materiale è stato acquistato. Migliorare il collegamento in rete di alcuni ambienti. Il Dirigente Scolastico ha chiesto che il lavoro sia eseguito con attività programmate nel PCTO per il corso M.A.T.
	Migliorare l'accesso alle famiglie al registro elettronico. Nuovo registro ARGO	Il passaggio al nuovo registro ARGO ha richiesto la programmazione incontri di informazioni e formazione per docente, personale ATA, personale amministrativo e DSGA, studenti e famiglie.
	Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo pratiche amministrative.	Migliorare e potenziare il sito web della scuola, ampliare le possibilità di collegarsi e acquisire informazioni; fornire le credenziali per l'accesso al registro elettronico alle famiglie e agli studenti per verificare e controllare tutte le attività didattiche e l'andamento didattico disciplinare..
	Computer e schede telefoniche	La scuola è attrezzata per venire incontro alle famiglie e agli studenti in situazioni emergenziali, fornendo in comodato d'uso computer, tablet e schede telefoniche.
	Riprogrammazione e Attuazione Arredi Aule e Laboratori	Sono stati programmati incontri con il Responsabile della sicurezza e con un team di docenti.
2.SPAZI PER L'APPRENDIMENTO AMBIENTI PER UNA DIDATTICA DIGITALE	Obiettivi	Attività Svolta
	Migliorare le Aule e i Laboratori	Sono state organizzate due aule a laboratorio per migliorare la didattica, attraverso l'acquisto di monitor, di software, di banchi trapezoidali, sedie, computer e tablet. Fondamentale ora è formare il maggior numero di docenti per scoprire le potenzialità che il servizio offre.

Migliorare gli ambienti di apprendimento	Inserire in tutti gli ambienti programmi di software open source per la creazione di nuovi spazi web di apprendimento. Piattaforma G-Suit for Education e applicativi	L'attivazione della nuova Piattaforma G-Suit for Education e dei suoi applicativi ha richiesto la programmazione incontri di informazioni e formazione per docente, personale ATA, personale amministrativo e DSGA, studenti e famiglie.
	Programmare un'aula per sperimentare nuove forme di apprendimento	Momenti di informazione e di formazione per studenti, docenti e personale, per le aule laboratorio
	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione e revisione.	Prima di realizzare i progetti approvati è stata fatta una ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto.
	Creare un laboratorio mobile sfruttando la tecnologia già in dotazione della scuola e quella in possesso degli alunni e dei docenti.	Piattaforma G-Suit for Education e dei suoi applicativi. Riprogrammato con il nuovo anno, modificando l'orario scolastico e l'attività didattica, per l'attivazione della DDI a causa del lock down
	Sperimentare nuovi ambienti di apprendimento con la didattica digitale integrata.	Attivazione della nuova Piattaforma G-Suit for Education e dei suoi applicativi Momenti di informazione e di formazione per studenti, docenti e personale con l'adozione di
	L'intento è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento	Acquisto e utilizzo di tablet/smartphone (BYOD) in alcune classi per le attività didattiche.
	Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.	Il sito web della scuola è stato arricchito da nuove sezioni, materiali e da informazioni.
	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie	Inizio di momenti di informazione e di formazione per studenti, docenti e personale sulle strumentazione e software presenti nei laboratori e nelle aule - laboratori
	Diffusione del coding con software dedicati (linguaggio Scratch)	Inizio momenti di informazione e di formazione per studenti, docenti e personale.
2. SPAZI PER L'APPRENDIMENTO AMBIENTI PER UNA DIDATTICA DIGITALE	Obiettivi	Attività Svolta
Migliorare gli ambienti di apprendimento	Realizzazione e utilizzo di classi virtuali.	Realizzazione di classi virtuali con la piattaforma G-Suit for Education e dei suoi applicativi
	Creazione di webinar per le attività di recupero	Da programmare
	Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.	Inizio momenti di informazione e di formazione per studenti, docenti e personale.
	Ambienti e applicazioni per una didattica attiva e inclusiva	Attivati, grazie a fondi PON FESR nuovi ambienti di apprendimento: ambienti fisici aumentati dalla tecnologia, ambienti online e piattaforme per la didattica e i contenuti, ambienti per gli allievi con bisogni speciali. L'uso di dispositivi individuali a scuola.
3. IDENTITA' DIGITALE	Obiettivi	Attività Svolta

3.1 SISTEMA DI AUTENTICAZIONE UNICA	Attivare il sistema di autenticazione unica (Single – Sign – On) che consente all'utente di autenticarsi una sola volta (credenziale unica) e di avere accesso a tutte le risorse alle quali è abilitato.	E' stata iniziata con il nuovo registro elettronico ARGO e poi sarà migliorata e potenziata con la nuova piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION per la didattica a distanza. Sono in programmazione momenti di informazione e di formazione per tutto il personale.
	Digitalizzazione dati personale docente e non, amministrativo, studenti e famiglie.	Attivati corsi di formazione e informazione.
	Accesso per docenti e ATA, personale amministrativo alle informazioni tramite un login e una password.	Sono stati attuati l'accesso per il nuovo registro elettronico e la nuova piattaforma, per la didattica a distanza.
	Attivazione sistema di autenticazione unica (Single – Sign – On)	Non ancora attivato
3.2 PROFILO DIGITALE STUDENTE La Buona scuola prevede che ogni studente abbia un'identità digitale. Bisogna attivare la Carta dello Studente "Io Studio", una tessera nominativa attestante lo status di studente.	Digitalizzazione dati studente	Attivato da tempo, va migliorato e completato.
	Programmazione identità digitale dello studente con attivazione della sua carta "Io Studio"	Non ancora attivata
	Attuazione di un profilo unico (Portfoglio)	Inizio con la riforma dei professionali, ma va riorganizzato e migliorato. Sono stati estesi i Piani formativi Individualizzati (PFI) al terzo anno e Il PCTO con inizio dal primo anno.
3.3 PROFILO DIGITALE DOCENTE La "Carta del Docente" è un profilo personale del docente che conterrà le molteplici informazioni.(fascicolo del docente).	Programmazione identità digitale del docente attivazione della sua carta.	Avviata la procedura, ma va completata e migliorata.
	Attuazione di un profilo unico Carta del docente	Iniziata, ma va completata e migliorata.

4. AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Obiettivi	Attività Svolta
4.1 DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA SCUOLA	Digitalizzazione degli atti amministrativi. Efficacia, efficienza e trasparenza.	Miglioramento della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi con gli applicativi del software ARGO e acquisto attrezzature e software.
	Organizzazione e gestione della sezione Amministrazione Trasparente.	Attivati corsi di formazione e informazione, sono stati raggiunti buoni risultati.
	Procedura di creazione di copie, duplicati, documenti informatici.	Da migliorare bisogna raggiungere la completa de materializzazione.
	Piano per la conservazione dei documenti informatici	E' stato predisposto da qualche tempo, va migliorato.
	Monitorare, verificare e revisionare obiettivi anno precedente	Sono stati riprogrammati P.T.O.F., R.A.V., P.d.M e rendicontazione sociale. Rendicontazione prove invalsi, monitoraggio didattico - disciplinare, prove di ingresso parallele.
	Predisposizione piano per la corretta tenuta del protocollo e degli atti	E' stato predisposto da anni; modificato é integrato. Controllare se è conforme alla normativa vigente.
	Rivisitazione del regolamento d'Istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture	Rivisitato
	Accesso telematico agli atti	Realizzato da qualche tempo, va riorganizzato molti dati sono stati cancellati da un virus.
	Procedura conservazione PEC	Realizzata.

	Procedura istanze telematiche	Realizzata da anni.
	Profilo unico Carta del docente	Attivato da anni
	Albo pretorio on line; trasparenza nella pubblicazione dei documenti	Attivo; sono stati raggiunti buoni risultati in termini di trasparenza.
	Pagamento telematico dell'imposta di bollo	Attivo da anni
	Erogazione servizi on line della scuola attraverso aree riservate del sito	Attivo da anni
	Digitalizzazione di tutta la modulistica	E' stata attivata, ma resta ancora da fare per completare la de materializzazione.
	Decertificazione	Attiva per alcuni atti, va ampliata e potenziata.
	Performace negli atti amministrativi a supporto delle attività di autovalutazione.	Da migliorare.

4.2 REGISTRO ELETTRONICO	Obiettivi	Attività Svolta
Migliorare la conoscenza e la competenza dei docenti e delle famiglie all'uso del registro.	Introduzione sperimentale del registro e accesso solo ai docenti	Attivato da anni e conferma dei responsabili Introdotta un nuovo registro ARGO
	Uso del registro elettronico da parte dei docenti e accesso alle famiglie.	L'uso del nuovo registro ARGO è stato agevolato con corsi di formazione e interventi di sensibilizzazione e informazione. In corso la fornitura delle credenziali ai genitori e famiglie.
	Presenza cartacea solo del registro di classe.	Realizzato
	Monitoraggio e verifica risultati	Da programmare
4.3 STRATEGIA DATI SCUOLA	Obiettivi	Attività Svolta
Procedere con la pubblicazione online di tutti i dati della scuola	Piano di un sistema di gestione documentale, per garantire la qualità e la sicurezza dei documenti.	Attivato da anni. Corsi di formazione e informazione. Nomina responsabile.
	Piano per la corretta applicazione del protocollo informatico e delle regole di gestione dei documenti informatici.	Attivato da anni. Corsi di formazione e informazione. Nomina responsabile.
	Monitoraggio e possibili proposte integrative o modificazioni	Incontri per la verifica e la valutazione degli obiettivi.
	Piano di un sistema di gestione documentale, per garantire la qualità e la sicurezza dei documenti.	Attivo e come ogni sistema di gestione va aggiornato e migliorato.
	Piano per la corretta applicazione del protocollo informatico e delle regole di gestione dei documenti informatici.	Attivo e come ogni sistema di gestione va aggiornato e migliorato.

COMPETENZE E CONTENUTI	Obiettivi	Attività Svolta
5.1.1 COMPETENZE STUDENTI L'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti e superare definitivamente il "trasmettere" programmi di	Avvio processo culturale nei docenti e negli studenti del ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali.	Sono attivati annualmente da parte dell'USR Calabria e della scuola capofila I.I.S. "L. Palma" di Corigliano corsi di informazione e formazione.
	Gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, animatore digitale, staff docenti e responsabile del sito e della piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION e suoi applicativi	Attivati corsi di formazione e informazione
	Individuazione di possibili finanziamenti, per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Un docente responsabile, insieme ad altri colleghi segue costantemente l'evolversi delle possibilità offerte dai bandi Regionali, nazionali ed europei.

studio.	Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative PNSD.	La scuola, oltre i laboratori, non ha spazi da poter attrezzare.
	Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.	Molto è stato il materiale pubblicato sul sito, in occasione delle giornate di accoglienza (inizio anno), ma soprattutto nel periodo di orientamento.
	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto.	Va migliorato è organizzato.
	Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.	Pubblicato dal Dirigente Scolastico il piano delle attività.
	Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).	Utilizzato nelle attività di laboratorio e nelle nuove aule – laboratorio allestite in quest'anno.
	Completamento del percorso culturale dell'importanza del digitale nella didattica per competenze.	Deve ancora completarsi. In fase di continua evoluzione anche alla luce della situazione emergenziale che stiamo vivendo.
	Mappatura e certificazione competenze	Fine biennio certificazione delle competenze (D.M.n.9/2010). Attivazione progetto formativo individuale nuovi professionali (PFI) esteso anche al terzo anno. Certificazione competenze PCTO dopo biennio. Ampliamento PCTO biennio
5.1.2 SCENARI INNOVATIVI PER SVILUPPO DELLE COMPETENZE Definire i percorsi didattici relativi al digitale e codificarli in un corpus o in una libreria ben definita	Avvio di alcuni percorsi innovativi didattici.	Sono da migliorare e soprattutto non ancora condivisi.
	Avviare un percorso che valorizzi le competenze digitali dei docenti. Condivisione e collaborazione	Da organizzare il percorso e da migliorare la condivisione e collaborazione.
	Sperimentare nuovi percorsi didattici innovativi.	Da attivare e organizzare
	Realizzazione di format di percorsi didattici innovativi, per i curricula.	Da attivare e organizzare
COMPETENZE E CONTENUTI	Obiettivi	Attività Svolta
5.1.3 RESEARCH UNIT PER LE COMPETENZE 21° SECOLO	Costituzione di un tavolo di lavoro con le realtà del territorio che lavorano in questa direzione.	Nomina nuovi membri CTS per confermare e attivare nuovi percorsi territoriali con Enti e Associazioni sul territorio, nazionali e internazionali.
	Una sola apertura di linea di ricerca : la biblioteca digitale.	Ancora da attuare.
	Apertura di almeno due nuove linee di ricerca e di progetti.	Nessuna linea nuova è stata realizzata
	Apertura di almeno tre nuove linee di ricerca e di progetti.	Nessuna linea nuova è stata realizzata

IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	Obiettivi	Attività Svolta
6.1.1 CURRICOLO PER L'IMPRENDITORIA L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiavi per	Bandi; call pubbliche; accordi con attori dell'ecosistema.	Incontri sporadici CTS.
	Una serie di accordi per promuovere percorsi territoriali e campi itineranti.	Da migliorare e potenziare
	Collaborazione con gli Enti territoriali e con le associazioni	Attivati percorsi territoriali e convenzioni con Enti e Associazioni sul territorio, nazionali e internazionali
	Partecipazione a bandi nazionali, europei e	L'istituto ha partecipato, ma non ha realizzato le

l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea.	internazionali	iniziative a causa del covid19
	Eventi aperti al territorio, con riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo).	L'Istituto ha organizzato eventi aperti al territorio e ha costituito un gruppo riguardo al e-policy sul cyber bullismo.
	Stipulare accordi di programma o patti di intesa.	Sono stati stipulati accordi di programma e patti di intesa con Enti e Associazioni.
	Programmazione di percorsi per i curricula brevi.	Non attivati
6.1.2 GIRL IN TECH & SCIENZE Intervenire con azioni specifiche sul cd. "confidence gap". ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici.	Certificazione di curricula brevi per praticare l'imprenditorialità a scuola.	Non attivati
	Consolidamento reti di esperienze. Partecipazioni bandi.	L'Istituto non ha aderito a reti di esperienze di questo genere.
	Interventi didattici di recupero o di potenziamento	Attivati in itinere e da riprogrammare in relazione alla situazione emergenziale Covid19
	Programmare azioni specifiche sul cd. "confidence gap".	Nessuna programmazione
	Riprogrammazione delle azioni in funzione delle mancanze evidenziate nel monitoraggio.	Ogni anno si riprogramma PTOF, RAV e P.d.M in relazione alle carenze evidenziate.
	Stipulare accordi di programma o patti di intesa.	Sono stati stipulati accordi di programma e patti di intesa con Enti e Associazioni.
	Programmazione di percorsi per i curricula brevi.	Non attivati
6.1.3 PIANO CARRIERE DIGITALI	Certificazione di curricula brevi per praticare l'imprenditorialità a scuola.	Non attivati
	Iniziativa verso questa direzione.	Da attivare
Ricerca nuove strategie che migliori il rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro.	Azioni specifiche sperimentali in grado di avvicinare gli studenti alle carriere digitali con opportunità che da esse scaturiscono.	Da attivare
	Monitoraggio degli interventi	Nessuno
	Eventuale Riprogrammazione delle azioni	Nessuno
6.1.3 PCTO IMPRESE DIGITALI	Protocolli di intesa con Confindustria digitale.	NO
	Sono stati programmati percorsi formativi per il PCTO	SI
	Sono stati stipulati protocolli d'intesa con le aziende di settore dei diversi indirizzi dell'istituto	SI
	Azioni specifiche e sperimentali per migliorare i percorsi formativi scuola lavoro con l'apporto dell'innovazione digitale.	NO
	Monitoraggio degli interventi.	SI
	Riprogrammazione delle azioni.	SI
6.2 CONTENUTI	Obiettivi	Attività Svolta

DIGITALI		
6.2.1 STANDARD MINIMI E REQUISITI TECNICI PER GLI AMBIENTI APPRENDIMENTO Le risorse digitali devono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi per contribuire in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa.	Tavolo tecnico con AGID e con il Garante della Privacy.	SI
	Tavolo tecnico per avviare percorsi dove le risorse digitali devono essere fruite in situazioni e in ambienti di apprendimento diversi.	SI
	Avvio dell'uso delle piattaforme digitali nella didattica	SI e sono stati attivati corsi di informazione e di sensibilizzazione per docenti e studenti; formazione per docenti.
	Monitoraggio degli interventi	SI
	Eventuale riprogrammazione dei percorsi.	Mese di Novembre cambio nuovo registro elettronico ARGO e piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION per la didattica a distanza.
6.2.2 PROMOZIONE RISORSE EDUCATIVE AUTOPRODUZIONE CONTENUTI DIDATTICI	Tavolo tecnico e linee guida.	NO
	Tavolo tecnico per i percorsi di auto-riproduzione.	NO
	Monitoraggio degli interventi	NO
	Almeno due auto-riproduzione dei contenuti didattici.	NO
6.2.3 BIBLIOTECA SCOLASTICA	Bando nazionale per la costituzione di reti a progetto.	NO
	Inventario delle risorse presenti in biblioteca	SI
	Bando "Biblioteche digitali"	Si, ma non è stato finanziato.
	Percorsi digitalizzazione delle risorse presenti.	Solo inventario
	Biblioteca come ambiente di apprendimento multimediale	L'ambiente della scuola è troppo ristretto e non lo consente.

FORMAZIONE	Obiettivi	Attività Svolta
7.1 FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE	L'Istituto appartiene a scuole di snodo o poli formativi. Formazione on line – Università	SI
La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.	Percorsi di formazione dell'animatore digitale e TEAM digitale sul digitale.	SI
	Percorsi formazione animatore digitale - TEAM digitale e altri 10 docenti	Da programmare
	Incontri tra docenti per trasferire esperienze e competenze.	Da migliorare e potenziare
	La formazione di tutti i docenti.	Programmata dal Collegio docenti ad inizio anno scolastico
	Incontri tra docenti per trasferire esperienze e competenze	Pochi da migliorare e potenziare
7.1.2 FORMAZIONE COMUNITA' SCOLASTICA E TERRITORIALE	Creazione di un blog del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola.	SI
Favorire la partecipazione e	Creazione sul sito istituzionale della scuola	SI

stimolare il protagonismo degli studenti anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.	
7.2 ACCOMPAGNAMENTO	Animatore Digitale	SI
	Team : docenti e personale ATA e amministrativo	SI, da integrare per il trasferimento di alcune persone.
	Ampliamento TEAM N. 10 docenti	SI, da integrare per il trasferimento di alcune persone.

7 FORMAZIONE	Obiettivi	Attività Svolta
7.2.1 ACCORDI TERRITORIALI	Protocolli di intesa, Organizzazioni eventi Percorsi di formazione	Sono stati siglati protocolli di intesa e organizzati incontri di formazione per docenti, studenti e rappresentanti delle associazioni e degli enti territoriali.
	Monitoraggio attività	SI
	Eventuale riprogrammazione	Ogni inizio anno si riprogramma il tutto
7.2.2 TAKEOLDERS' CLUB PER LA SCUOLA DIGITALE Il mondo della scuola deve beneficiare molto dall'innovazione che avviene fuori dalle mura scolastiche. Lungo tutto l'arco della vita (life-long), e dei contesti (life-wide).	Collaborazioni "a obiettivo", sia lavorando con i singoli partner, che attraverso la creazione di coalizioni.	Non ancora attuato, da programmare
7.2.3 GALLERIA RACCOLTA PRATICHE	Sito della scuola senza alcun riferimento al digitale	Il sito della scuola contiene una sezione dedicata al digitale.
Il Piano avrà un suo sito di accompagnamento, che non servirà solo a disseminare informazioni. La comunicazione del PNSD dovrà partire dagli esempi concreti, e dalle migliori pratiche.	Nuovo sito scuola	SI, a causa di un virus si è dovuto procedere a realizzare un nuovo sito.
	Efficienza nelle comunicazioni e nelle informazioni.	Il sito è organizzato per raggiungere l'obiettivo, anche se è da migliorare e potenziare.
7.2.4 DALLE RETI ASCOLTO PERMANENTE	Programmazione reti per l'innovazione.	Nei laboratori e nelle aule - laboratori
Le reti che fanno dell'innovazione nella scuola un lavoro permanente sono numerose. Queste reti saranno censite e mappate, catalogate rispetto alla natura, ma senza discriminare. Formeranno la "Rete per l'innovazione nella scuola".	Attuazione reti e monitoraggio	Sono state attuate, ma richiedono essere utilizzate secondo le loro potenzialità. Attivare corsi di formazione dei docenti

7 FORMAZIONE	Obiettivi	Attività Svolta
7.2.1 OSSERVATORIO PER LA SCUOLA	Osservatorio	Non è stato creato un osservatorio ad hoc, ma vi sono docenti singoli (funzioni obietive) e in team che

DIGITALE		perseguono tale obiettivo.
L'Osservatorio non darà quindi il senso di una mera raccolta amministrativa, ma agirà come uno strumento per inquadrare, in forte allineamento con politiche di monitoraggio, l'innovazione dell'intero sistema educativo	Abilitare la didattica digitale	E' stata da qualche tempo attivata, implementata e potenziata in occasione del lockdown a marzo.
	Monitorare come si realizza la didattica digitale al proprio interno, a che livello di sviluppo e diffusione è arrivata.	E' stata monitorata e si pensa a un suo miglioramento e potenziamento.
	Processi e sfide di come si propaga l'innovazione.	In fase di continua evoluzione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato sul proprio sito le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), previste dal Piano per la ripresa di settembre presentato lo scorso 26 giugno e passate al vaglio del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Le Linee guida sono anche state inviate alle scuole per la loro applicazione.

Il documento contiene indicazioni operative affinché ciascun Istituto scolastico possa dotarsi, capitalizzando l'esperienza maturata durante i mesi di chiusura, di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere allegato al Piano triennale per l'offerta formativa di ciascuna scuola. Sarà fornita apposita comunicazione alle famiglie, alle studentesse e agli studenti sui suoi contenuti in modo che tutte le componenti della comunità scolastica siano coinvolte.

Il documento sottolinea l'importanza di mantenere un dialogo costante e proficuo con le famiglie e di favorire la formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico sui temi del digitale. La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che

declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
- Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
- Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando la piattaforma dell'istituto:

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o

personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione, che va intesa non come un processo selettivo ma, piuttosto, come un intervento altamente formativo, avverrà non soltanto al termine dell'iter di apprendimento, bensì durante l'intero processo formativo al fine di consentire al Docente di intervenire sul processo stesso. Pertanto, dovrà essere consapevolmente orientata dagli obiettivi educativi e culturali come chiarito nel patto educativo e da un rapporto di costante dialogo e di collaborazione.

L'azione di insegnamento-apprendimento, infatti, deve avvenire in un clima di fiducia reciproca tra Docenti e discenti tendente alla trasparenza, al coinvolgimento ed alla responsabilizzazione degli studenti.

La valutazione così intesa risulta essere:

1. un processo interattivo e continuo, che coinvolge tutti i soggetti attivi nella scuola e tutti i livelli di comunicazione, in funzione di riscontro, conferma o diniego della qualità dell'operato di ciascuno;
2. un'operazione richiesta all'insegnante come mezzo di controllo dell'attività formativa;
3. uno strumento di monitoraggio dei processi di apprendimento/insegnamento con carattere promozionale, orientativo, formativo e regolativo.

La valutazione assume, pertanto:

- carattere promozionale, perché l'alunno, attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza, può acquisire sicurezza e fiducia nelle sue possibilità, migliorando l'autostima ed acquisendo una crescente motivazione allo studio;
- carattere formativo, perché consente all'alunno di acquisire la consapevolezza del suo ruolo attivo nell'ambito del processo formativo e degli obiettivi educativo-didattici da conseguire;
- carattere orientativo, perché consente all'alunno di acquisire una corretta percezione di se stesso e della realtà che lo circonda nonché di operare scelte motivate;
- carattere regolativo, in quanto fornisce informazioni utili per adeguare l'offerta educativa alla dinamicità del contesto socio-culturale in cui si opera.

Il sistema di valutazione, pertanto, è indispensabile che sia esplicito e condiviso, quanto a valori e criteri, in modo da evitare disorientamento e disagio.

Il Collegio dei Docenti definisce i diversi aspetti della valutazione e per raggiungere la necessaria uniformità ed omogeneità, concorda una scala di valutazione nella quale sono evidenziati voto, giudizio e parametri valutativi, con una corrispondenza tra voti ed abilità e conoscenze e competenze dei singoli studenti. La scala di valutazione è in decimi per le valutazioni intermedie e finale.

Ogni momento dell'attività didattica è riportato dai docenti sul registro elettronico, consultabile dai genitori in ogni momento.

Il Collegio dei docenti ha stabilito che occorrono almeno 3 verifiche orali e tre scritte per ogni quadrimestrale fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, espresso mediante un voto unico (sintesi delle verifiche scritte, orali e/o pratiche e delle diverse attività didattiche, nonché di tutti gli elementi di giudizio acquisiti durante l'attività didattica e dell'impegno profuso dallo studente); le prove, sia scritte che orali, si intendono anche in forma strutturata (test nelle diverse tipologie in uso) come da CM n 89/2012. I dati finali valutativi sono verbalizzati e comunicati nelle forme stabilite dalla legge. In base alle recenti disposizioni in materia di assenze (DPR 122/09), per procedere allo scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ delle ore complessive di tutte le discipline (monte ore lezioni).

ELABORAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO

L'assegnazione del voto allo studente va accompagnata dal giudizio motivato, orale o scritto, che ne specifica le ragioni.

I voti, oltre a indicare il livello di profitto, segnalano e promuovono la motivazione e la progressione nell'apprendimento, consentono di evitare la genericità dei giudizi e permettono una chiara differenziazione dei valori e dei meriti.

Infine, dato che la media dei voti contribuisce a determinare l'esito finale del corso degli studi, si conviene sull'opportunità:

- di usare più ampiamente lo spettro dei voti disponibili, soprattutto di quelli positivi, in modo da evitare o almeno limitare un mortificante livellamento delle valutazioni;
- di armonizzare, insieme ai criteri di valutazione, anche gli standard di votazione/punteggio, affinché non si verifichino disparità tra:

1. insegnanti della medesima disciplina (il che è compito del Dipartimento);
2. insegnanti della stessa classe (il che è compito del Consiglio di Classe);
3. i diversi corsi dell'Istituto.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – coesistono si integrano reciprocamente (cfr art. 1 d.lgs 13 aprile 2017, n. 62).

La valutazione si basa su verifiche scritte (tre nel primo quadrimestre e tre nel secondo quadrimestre) e verifiche orali. La comunicazione della valutazione delle singole prove ha una fondamentale valenza formativa. La valutazione delle prove orali sarà comunicato dopo l'interrogazione, onde poter essere da subito oggetto di AUTOVALUTAZIONE anche da parte dell'alunno. Il seguente link rinvia ai criteri cui si ispira la valutazione per l'attribuzione dei voti numerici da 3 a 10 per le discipline. Essi riguardano le seguenti macro - aree: Conoscenza dei contenuti disciplinari Abilità e coerenza nell'organizzazione dei contenuti - Competenze nell'utilizzare le conoscenze che sa applicare, per la risoluzione di situazioni problematiche nuove - Linguaggio specifico, capacità espositiva ed argomentativa - Metodo di studio, impegno e partecipazione – Autonomia

A seguito del periodo di emergenza epidemiologica che ha sospeso le attività didattiche in presenza e attivato la DDI si è resa necessaria una revisione del documento di valutazione allegato al PTOF, alla luce delle linee guida dell'Ordinanza Ministeriale 53 del 03 marzo 2021 ai sensi dell'articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4 del Regolamento (decreto LG vo 122/09)

In particolare, nella didattica a distanza è ancora più necessario superare la prospettiva monolocale della valutazione integrando la dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili con quella soggettiva dell'autovalutazione e con quella intersoggettiva del contesto che si ottiene

- ✓ Attraverso elementi formali e non formali di eventi/prestazioni valutabili
- ✓ Integrando diversi elementi fra loro (valutazione formativa e valutazione sommativa).

Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Criteri per l'attribuzione del voto sul comportamento da esprimersi in decimi

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. La

valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, è attribuita dal CdC ove ricorrono le condizioni previste dall'art 4 del DM n 5 del 16/01/09 e riconducibili al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07 e chiarite dalla nota prot 3602/PO del 03/07/2008. Nella sua funzione sociale la scuola informerà le famiglie in merito al comportamento dei propri figli, nel rispetto del patto di corresponsabilità sottoscritto fra Scuola/Famiglia .

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce sia al periodo di permanenza nella sede scolastica compresi anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori, sia ma il periodo della didattica a distanza in cui gli Istituti si sono impegnati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

6.2 Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti, consapevole del rilevante valore formativo, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, individua i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta che vengono declinati nella successiva tabella alla quale si fa riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento in presenza e da remoto:

- 6.2.1 frequenza e puntualità
- 6.2.2 rispetto delle Regolamento di Istituto e della netiquette
- 6.2.3 partecipazione alle attività didattiche
- 6.2.4 collaborazione con i compagni e i docenti
- 6.2.5 rispetto degli impegni scolastici e della legalità
- 6.2.6 partecipazione ad attività in orario extrascolastico
- 6.2.7 partecipazione e impegno PCTO

COMUNICAZIONE ED UTILIZZAZIONE DEL GIUDIZIO/VOTO

Il giudizio/voto non deriva soltanto dalla media dei voti assegnati, ma anche dall'osservazione delle fasi dell'apprendimento e dal grado di conoscenze, competenze e capacità acquisite in relazione alla

situazione di partenza di ogni singolo alunno.

La valutazione disciplinare dell'insegnante, inoltre, deve sempre essere comunicato allo studente ed alla famiglia ed attribuito con equità e trasparenza.

A tale scopo è istituito il registro elettronico del docente che riporta le informazioni riguardanti:

- le assenze, le assenze giustificate, le assenze collettive, gli impreparati, le annotazioni disciplinari, le uscite anticipate ed i voti assegnanti.
- I voti, legenda utilizzata e gli argomenti svolti devono essere visibili dai genitori.

Considerandone la valenza psicologica ed emotiva, la valutazione disciplinare deve essere formulata:

- con dati precisi ed evitando ambiguità, specie se negativi; con suggerimenti per migliorare il rendimento;
- segnalando e gratificando gli avanzamenti;
- indicando la gravità dell'errore;

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto "E. Aletti", in ottemperanza alla normativa ministeriale, rilascia la certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione (D.M. 92 2010) secondo il modello certificativo predisposto dal Ministero.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno relativamente agli assi dei linguaggi (matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Il curriculum valutativo vede l'Educazione Civica non come semplice materia, ma come un processo complesso di crescita culturale e civica che rispecchia perfettamente quanto proposto dal PTOF. Innanzitutto, va chiarito che non si tratta di una scelta didattico-disciplinare, ma didattico-educativa e questo perché l'Educazione Civica ha una componente trasversale che non riguarda solo il Docente di Diritto e di Storia, ma tutto il Consiglio di Classe. Il voto finale risulterà dalla media delle singole valutazioni attribuite dai docenti referenti per ogni attività svolta e comunicate al Docente Coordinatore prima dello scrutinio intermedio e finale; Tutte le attività progettuali proposte dai Consigli di Classe dovranno essere in piena corrispondenza con quanto esplicitato nel PTOF d'Istituto, volte al raggiungimento delle fondamentali competenze di cittadinanza digitale e collegate, dove

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Gli scrutini intermedi e finali saranno svolti in ottemperanza all'O.M.92/07 e del D.M. 80/07. In particolare le proposte di voto dovranno scaturire da almeno due prove scritte, due verifiche orali, grafiche e/o pratiche, da essere acquisite agli atti della scuola secondo le rispettive modalità.

Il voto per le singole discipline è assegnato in sede di C.d.C. che le inserisce in un quadro unitario.

Il giudizio di merito su frequenza, partecipazione, impegno, profitto ed altri elementi significativi che interessano la vita scolastica è concorrente rispetto all'attribuzione del voto finale. Il voto di comportamento è formulato secondo le modalità previste dall'apposita tabella tenendo conto degli indicatori ivi descritti.

Lo svolgimento degli scrutini si ispira, inoltre, a seguenti valori fondamentali:

Collegialità: indispensabile nell'attuale normativa quando si tratta di decidere sull'ammissione alla classe successiva e sulla formalizzazione di un giudizio che riguarda elementi meta – cognitivi ed il percorso formativo dello studente anche con riferimento a fattori extrascolastici.

Coordinamento: tra docenti della stessa classe e tra classi diverse, essenzialmente svolte dal dirigente scolastico nella sua funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza degli atti e delle procedure, finalizzato ad uniformare i criteri di valutazione degli alunni.

Computo delle ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico

È compito del CdC verificare se, nel rispetto della C.M. 20 del 4/3/2011, il singolo allievo abbia superato il limite massimo delle assenze consentito, ivi comprese le deroghe.

La valutazione intermedia e finale degli alunni è possibile a condizione che gli stessi si sottopongono ad un numero di prove di verifica non inferiore al 50% di quelle previste.

Al di sopra indicato limite sono stabilite le seguenti deroghe:

1. Gravi motivi di salute, noti o documentati, con certificazione medica e/od ospedaliera (ricovero/degenza), per un periodo di almeno 3 gg..
2. Effettuazione di terapie e/o cure giustificate per la loro indifferibile erogazione in orario scolastico, qualsiasi sia la loro durata.
3. Donazione di sangue (*cfr. L. 584/1967, c. m. dalla L. 107/1990*).
4. Partecipazione, documentata e preventivamente comunicata alla scuola, ad attività agonistiche organizzate da Federazioni Sportive riconosciute dal C.O.N.I. e/o ad attività artistico-culturale – musicale almeno di rango regionale.
5. Adesioni a confessioni religiose che prevedono - come festività religiosa - un qualsiasi giorno feriale purché riconosciute da norme dello Stato Italiano.

6. Gravi motivi di famiglia la cui valutazione sia affidata al giudizio dei distinti Consigli di Classe.
7. Partecipazione, documentata e preventivamente comunicata alla scuola, ad incontri, seminari, stage o convegni appositamente organizzati da Enti Pubblici e/o Istituzioni private.
8. Opera di volontariato, comunicata alla scuola, espletata in occasione di emergenze naturali (*terremoti, alluvioni, frane, ecc.*) e/o sociali (*indigenza, immigrazione, migrazione, eccetera*) purché certificata da Enti Pubblici od Organizzazioni Umanitarie quali VV. FF. CRI, Confraternita della Misericordia, Caritas Italiana, Protezione civile, Amnesty International, Medici senza frontiere, Unicef, ONU, ecc.

Per studenti IDA (Istruzione degli Adulti)

9. Le assenze incidono negativamente a meno che, da un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche svolte sia a scuola che a casa, regolarmente corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Le tipologie di assenze da ammettere alla deroga sono quelle per:

- Malattia – documentata con certificazione medica;
- Motivi personali e/o familiari – documentati anche con autocertificazione;
- Motivi di lavoro – documentati con certificato del datore di lavoro per i dipendenti o con autocertificazione per gli altri lavoratori.

10. Per gli studenti iscritti tardivamente assenze e orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

11. Per gli studenti che hanno ottenuto il riconoscimento dei crediti formativi formali con esonero dalla frequenza e dalla valutazione per le relative discipline, nel calcolare la percentuale di assenze si dovrà fare riferimento all'orario personalizzato dello studente. (Patti Formativi Individuali)

12. Ricongiungimento familiare per gli alunni stranieri previo accordo con il Dirigente Scolastico.

13. Le ore di attività didattica svolte in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curriculare, attraverso la partecipazione a progetti PTOF ed altre iniziative deliberate dai consigli di classe (come corsi di recupero o approfondimento, partecipazione a visite guidate / aziendali, viaggi di istruzione, seminari / conferenze, spettacoli teatrali / cinematografici) costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione delle assenze legate alle materie di riferimento.

In sede di scrutinio finale si terrà conto:

- dei criteri generali previsti dalla normativa corrente sugli scrutini ed esami, sulla determinazione del credito scolastico agli alunni delle classi del triennio;
- degli esiti formativi dell'intero anno scolastico e non soltanto dell'ultimo periodo di scuola, compresi gli esiti delle attività di recupero eventualmente svolte;
- dell'andamento didattico, della situazione di partenza, delle verifiche svolte dell'impegno profuso

nonché della volontà di migliorare la situazione iniziale di ogni alunno.

Gli scrutini seguono le procedure definite dalle norme del Testo Unico che prevede per i Docenti:

- ☐ informazione;
- ☐ proposta di valutazione;
- ☐ discussione;
- ☐ deliberazione con voto palese.

Nello svolgimento degli scrutini i CdC si ispireranno a due valori fondamentali:

- ☐ collegialità: indispensabile nella attuale normativa, quando si tratta di decidere in modo definitivo sull'ammissione alla classe successiva, sulla media complessiva nonché sulla formalizzazione del giudizio che riguarda anche atteggiamenti, qualità dell'apprendimento, frequenza e partecipazione, attitudini e potenzialità;
- ☐ coordinamento: tra i Docenti della stessa classe e tra le diverse classi dell'Istituto per quanto attiene ai criteri ed ai termini utilizzati per la valutazione degli studenti.

La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione ed agli obiettivi cognitivi e trasversali concordati dal Dipartimento e dal CdC nonché dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha funzione di mediazione, di coordinamento, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti.

I Docenti, inoltre, in sede di scrutinio finale, sono chiamati, nel rispetto del segreto d'ufficio, a motivare le proprie deliberazioni, comunque accessibili e controllabili, nonché a fornire indicazioni utili per gli interventi integrativi.

A norma del DLgs 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva occorre la:

- a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente
- b) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto

insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale per l'ammissione agli Esami di Stato occorre la:

- a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente
- b) un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Esso concorre alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

SOSPENSIONE E RINVIO DEL GIUDIZIO DI VALUTAZIONE

Riferimento normativo (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 4 comma 6)

Il numero delle insufficienze dovrà essere commisurato alle effettive possibilità di recupero.

Tale limite comunque fino ad un massimo di tre.

Nel caso di insufficienze che determinano la sospensione del giudizio, il CdC terrà conto della possibilità dello studente :

- di raggiungere gli obiettivi essenziali delle discipline a partire dalle conoscenze, abilità e competenze pregresse, di tipo disciplinare e trasversale;
- di organizzare autonomamente lo studio, soprattutto durante i mesi estivi, ricorrendo eventualmente alla frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie in dotazione.

La sospensione del giudizio finale è indicata nel tabellone con la sola indicazione "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" senza i voti delle discipline, i quali vengono comunque riportati sul verbale dello scrutinio e sul registro generale dei voti. "A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie".(Art. 4, DPR 122/2009).

Insufficienze allo scrutinio finale.

I Consigli di classe possono deliberare la sospensione del giudizio in presenza di: non più di tre insufficienze non gravi, di cui almeno una recuperabile con lo studio individuale.

Per garantire il successo scolastico a tutti e a ciascuno, saranno attuate le seguenti iniziative:

sportello didattico per attività di recupero/potenziamento. Al termine dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno attivati corsi di recupero. I corsi di recupero saranno curati dai docenti delle discipline interessate che si dichiareranno disponibili, con precedenza ai docenti delle classi a cui appartengono.

I corsi saranno organizzati: per classe in presenza di più di SEI alunni; per classi parallele in presenza

di meno di SEI alunni e fino ad un massimo di DODICI. Contemporaneamente, la Scuola provvede a comunicare tale decisione alle singole famiglie, indicando tempi e modalità di organizzazione delle attività di recupero. Le comunicazioni saranno consegnate ai genitori in un apposito incontro che si terrà al termine degli scrutini.

Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi di tali attività, sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione formale con cui si assumono la diretta responsabilità del recupero.

Le verifiche saranno curate dai docenti delle discipline interessate, titolari nella classe, con l'assistenza di altri componenti del Consiglio di classe.

I Consigli di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi, per l'anno scolastico in corso nell'ultima decade di luglio procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e, nelle classi del secondo biennio, l'assegnazione del credito scolastico

Tutte le operazioni dovranno concludersi entro e non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo con pubblicazione dei risultati degli scrutini all'Albo dell'Istituto al termine di tutti i Consigli di classe.

VALUTAZIONE PRIMO BIENNIO E CLASSE TERZA NUOVI PROFESSIONALI(art3, c 3, D.Lgs 61/17)

Tenuto conto del quadro normativo vigente (d.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e d.lgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun docente, sulla base delle evidenze raccolte, formulerà valutazioni che saranno registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni il docente formulerà le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. La valutazione per competenze, invece, non potrà essere ricondotta ad una sola disciplina e richiederà una valutazione collegiale del consiglio di classe che potrà essere documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.).

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DEL P.F.I. AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO (BIENNIO E TERZA CLASSE) ai sensi delle Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61)

1.Il Consiglio di classe accerta la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, sulla base dei criteri adottati dal collegio dei docenti.

a) Se lo studente ha frequentato per meno del 75% del monte ore personalizzato e non ha diritto a deroga:

- l'anno scolastico non è valido;
- la mancata frequenza è segnalata all'autorità competente ove ne ricorrano gli estremi;
- il CdC valuta l'opportunità di un eventuale ri-orientamento;
- il CdC non redige la certificazione delle competenze;
- in caso di re-iscrizione, anche d'ufficio, nello stesso istituto nell'anno scolastico successivo sarà redatto un nuovo P.F.I..

b) Se lo studente ha frequentato almeno il 75% del monte ore personalizzato o ha diritto alla deroga si passa al punto successivo.

2. Il consiglio di classe valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, le competenze maturate, la motivazione e le attitudini. In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

a) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica IeFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. Il CdC ammette lo studente all'anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

- partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
- partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi;

Ove ne ricorrano le condizioni il CdC adotterà i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. di cui al punto c) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento.

In tal caso lo studente è non ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Alunni con disabilità

Riferimento normativo: legge 104/1992 e art.10 DPR 122 del 22/06/2009 – Regolamento sulla valutazione.

L'inclusione degli alunni con disabilità sarà garantita nel pieno rispetto delle norme di legge e con le seguenti modalità:

le finalità e gli obiettivi educativi della programmazione educativa e didattica annuale di ogni Consiglio di Classe si riferiscono sia ai normodotati che agli alunni diversamente abili per i quali, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, possono essere previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti diversificati; gli alunni con disabilità opereranno, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe e saranno sottoposti, alle stesse cadenze dell'intero gruppo classe, a prove di verifica e di valutazione; Periodicamente il gruppo H verificherà le attività svolte e i risultati raggiunti provvedendo ad integrare il percorso formativo.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Riferimento normativo Legge 170 dell'8/10/2010 seguito da decreto attuativo n°5669 del 12/07/2011 ed allegate linee guida.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate dall'ASL la scuola provvederà all'elaborazione di un piano didattico personalizzato all'interno del quale saranno previste, sulla base di indicazioni e prescrizioni mediche redatte da medici convenzionati con l'ASL.

Per essi saranno adottati i seguenti accorgimenti, da essere rapportati ai diversi DSA:

Prolungamento dei tempi per le prove scritte; Interrogazioni programmate; Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni; Valutazione dei compiti scritti che non tengono conto degli errori ortografici; Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma; Predisposizione di schede di verifica, eventualmente a risposta multipla e/o a completamento, a seconda della tipologia specifica.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (a.s. 2020/2021)

In base a quanto indicato nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Media dei voti	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 -- 12	12 -- 13	14 -- 15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Si ricorda che:

- ❖ Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.
- ❖ Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato la studentessa o lo studente deve conseguire votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che

si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- ❖ Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ❖ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

a) il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà almeno 8 come voto di comportamento ed elementi positivi in almeno **TRE** delle voci seguenti:

- parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
- assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo (Numero assenze minore di 25 giorni).
- frequenza agli stages di alternanza scuola – lavoro con assiduità e risultati soddisfacenti;
- partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
- partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
- credito formativo maturato in seguito alla partecipazione a corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato, culturali, attestate attraverso certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza de livello corrispondente all'anno scolastico frequentato e ogni altra qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.
- l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto, ovvero di altre attività, valutate dalla scuola secondo le modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima per come afferma l'art. 8 della OM n. 26 del 15 marzo 2007.

b) per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto a), potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

c) Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Inclusione

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli studenti disabili. (38), degli stranieri (39) e di tutti gli altri studenti con BES (60) nella convinzione che l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il PTOF del triennio di riferimento dovrà essere marcatamente "inclusivo", laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". La nostra scuola sente il dovere morale e legale di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel PAI, le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali e costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno. L'intento è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi in quanto l'Istituto Aletti non considera l'inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinto che occorre pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento e che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera. Il nostro Istituto intende assumere una forte prospettiva inclusiva, proponendosi di valutare e insieme di porsi come obiettivi da raggiungere le seguenti dimensioni:

- L'inclusione vista come un modo per accrescere la partecipazione di tutti;

- La scuola come luogo e istituzione che incoraggia minori e adulti a sentirsi bene con se stessi;
- La costruzione di un curriculum inclusivo nella portata più ampia.

Ciò comporta una riflessione non solo sugli studenti con BES, ma sull'intera istituzione nei suoi rapporti con tutti, docenti, alunni e genitori. In particolare ci si pone come traguardo quello di stimolare una riflessione condivisa sulle pratiche didattiche e nello specifico su:

- Apprendimento cooperativo;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che tengano presenti le capacità di tutti gli alunni;
- Attuazione di pratiche impegnate di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, dell'arricchimento extracurricolare dell'offerta formativa, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studenti e famiglie

Le tappe dell'inclusione sono ben definite e si esplicano in: accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti, orientamento in uscita. Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione valido per ogni alunno. Il nostro Istituto realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. L'Aletti è sportello d'ascolto territoriale AID e offre un servizio di consulenza e di screening per DSA. E' attivo uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica. Fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato con il 70% dei docenti alla formazione BES.

La scuola prevede, inoltre, iniziative curriculari ed extracurriculari per il consolidamento delle abilità comunicative in italiano L2 per gli stranieri impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32 legge 107/2015).

Per quanto riguarda le attività specifiche per gli alunni con bisogni educativi speciali si può affermare che una delle caratteristiche migliori del nostro Istituto è quella dell'accoglienza, infatti la presenza rilevante di studenti diversamente abili ne è la dimostrazione. Tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso, il nostro Istituto è impegnato quotidianamente a dare una risposta valida ai bisogni formativi di tutti gli allievi.

Tra le azioni attivate dalla scuola per l'inclusione scolastica è da segnalare la costituzione del Dipartimento Inclusione per:

- Assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno
- Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Un punto critico per tutte le scuole della provincia è la mancanza di stabilità degli insegnanti di sostegno, che cambiano quasi totalmente ogni anno. Dal corrente a.s. sono 5 i docenti specializzati titolari sui 28 assegnati alla scuola. la condivisione di temi interculturali sta via via proporzionalmente adeguandosi al numero di studenti stranieri. Nonostante le buone prassi inclusive adottate dalla scuola, la complessità del sistema evidenzia qualche difficoltà nella organizzazione e gestione dei processi di inclusione. Le cause sono: turn over dei docenti; percentuale elevata di alunni con BES nelle singole classi; difficoltà a realizzare, in alcuni C.d.C., la differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni specifici in maniera strutturata ed efficace. Non sempre esiste continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Data l'alta percentuale di alunni con fragilità e percorsi esistenziali complessi l'istituto pone in essere numerose attività di recupero e di supporto sia sul piano degli apprendimenti che su quello relazionale-

emotivo. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto sono stati attivati uno sportello pedagogico e un'attività di consulenza tramite lo sportello CIC, in aggiunta a un percorso di educazione alla salute,

proseguiti anche nel corrente anno scolastico. Sono previsti corsi di recupero, di potenziamento e attività progettuali fortemente inclusivi. La scuola incentiva la partecipazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari a vari concorsi e premi interni ed esterni all'istituzione. Nello scorso a.s. l'istituto si è aggiudicato premi in tutte le categorie nell'ambito del concorso letterario Tersicore. . E' stata realizzata la prima competizione interna di gastronomia chiamata "Chef per un giorno". Gli interventi attuati sono in funzione dei bisogni degli studenti

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO DI INCLUSIONE:

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Resp. Area socio-culturale Comuni di Trebisacce e Oriolo

Piani educativi individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è lo “strumento fondamentale” che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d’apprendimento. I soggetti coinvolti nella sua definizione propongono gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno, con la partecipazione dei genitori dell'alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L’IIS “E. Aletti” considera la trasparenza una condizione fondamentale di partecipazione democratica alla gestione della Scuola e per coinvolgere tutti i soggetti nelle iniziative previste dall’autonomia scolastica. L’Istituto fornisce alle famiglie ogni informazione attinente alla vita della scuola e ai diritti-doveri degli alunni. I genitori, o coloro che esercitano la potestà genitoriale, sono informati ed invitati ad un confronto costruttivo con l’istituzione scolastica ai fini di una serena ed efficace attività educativa. Le famiglie, quindi, possono partecipare fattivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli. Esse sono coinvolte nella vita dell’Istituto al fine di renderle coscienti del ruolo che possono svolgere affiancando l’attività scolastica. Per facilitare la conoscenza reciproca e stimolare le famiglie ad una attiva collaborazione con la scuola per la formazione culturale e sociale dei giovani sono predisposti: • n. 3 incontri scuola famiglia per fornire notizie utili sul profitto e sul percorso didattico-disciplinare degli alunni incontri settimanali con ogni docente su prenotazione; • ricevimento quotidiano, da parte del Dirigente, dei genitori e degli alunni; • incontri periodici con le famiglie, ad avvio anno scolastico, per la presentazione dell’offerta formativa, per il monitoraggio in itinere e per la rendicontazione finale. L’elemento di raccordo scuola-famiglia è il docente coordinatore di classe il quale informa il genitore, entro brevissimo tempo, non appena si evidenziano anomalie nel

percorso formativo dello studente. Particolare attenzione è rivolta al controllo delle assenze tempestivamente comunicate alle famiglie tramite l'ufficio di segreteria dell'Istituto. L'Istituto si propone di incrementare : • assemblee di genitori e docenti; • comunicazioni scritte; • comunicazioni telematiche; • modalità di accesso al "registro digitale"; • colloqui periodici a carattere generale; • incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze (QUADRIMESTRI)

L'intento è quello di coinvolgimento le famiglie nella fase di progettazione e in quella di realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, attraverso la condivisione, pur nella distinzione dei ruoli, delle scelte effettuate. Ciò sarà reso possibile mediante l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'adozione della prospettiva inclusiva ci invita anche a incrementare e incentivare un modo di fare scuola che metta ogni studente nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità. Il filo conduttore che deve guidare l'azione della scuola è quindi quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento che permettano anche di valorizzare e valutare aspetti diversi della vita scolastica dei nostri studenti (attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring, peer education, attività individualizzata, ecc.). Possibilità di attuare - verifiche orali programmate - compensazione con prove orali di compiti scritti - uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...) - valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale - valutazione dei progressi in itinere

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2020-2023

PREMESSA

Come noto il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale articolo prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Il piano di formazione porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	Competenze di lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, sono state individuate le proprie **aree prioritarie**

Autonomia organizzativa e didattica	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e la conseguente organizzazione didattica per Unità di Apprendimento– DECRETO 24 maggio 2018, n. 92 Personalizzazione del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo - DECRETO 24 maggio 2018, n.92 Formazione specifica per i docenti neo-immessi in
--	--

	<p>ruolo DM 850/2015</p> <ul style="list-style-type: none"> Misure di accompagnamento MIUR
Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base	<ul style="list-style-type: none"> Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative. Misure di accompagnamento MIUR
Formazione digitale PNSD	<ul style="list-style-type: none"> Nuove tecnologie nella didattica a distanza Nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica, archivi cloud Sviluppo e sperimentazione di ambienti di apprendimento digitali Formazione sulle G.A.F.E Potenziamento di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola Potenziamento Radio Cips Misure di accompagnamento MIUR
Competenze lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> Metodologia CLIL per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline
Inclusione e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale Misure di accompagnamento MIUR
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none"> Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo Piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcol in età scolare Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità Misure di accompagnamento MIUR
Area Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<ul style="list-style-type: none"> Le mobilità internazionali, tipologia, rilevanza in ordine alla cittadinanza globale, e significato all'interno del percorso scolastico Formazione sulle competenze glottodidattiche per l'insegnamento delle Corsi su alfabetizzazione e integrazione area a forte processo migratorio Percorsi di Educazione Civica Misure di accompagnamento MIUR
Area Sicurezza Scuola e Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda classe del biennio ai sensi della legge n. 107/2015 e delle sue modifiche apportate nell'art. 1, c. 784 della Legge di bilancio 2019 Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008

	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell’ambito di specifici Protocolli. • Misure di accompagnamento MIUR
Area Valutazione e miglioramento Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze • Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica • Misure di accompagnamento MIUR

FORME DI PARTECIPAZIONE

Il piano di Formazione prevede forme di partecipazione differenziate rivolte a:

- ✓ tutti i docenti della scuola
- ✓ docenti neo-immessi in ruolo e loro tutor/mentori
- ✓ dipartimenti disciplinari
- ✓ docenti che partecipano a ricerche innovative con Università o Enti accreditati
- ✓ opzioni individuali coerenti con il PTOF

Il Piano si snoderà tre livelli di progettazione in base ai Soggetti che offrono formazione:

- a) livello delle iniziative promosse dall’Amministrazione centrale o periferica; b) livello di Rete d’Ambito; c) livello di scuola.

a) Livello dell’Amministrazione

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola, ad opera della Funzione Strumentale Sostegno ai Docenti.

L’Amministrazione rivolge particolare attenzione ai docenti neo-immessi in ruolo ed ai loro tutor, con piattaforma dedicata, laboratori in presenza, Visiting.

b) Livello di Rete d’Ambito n. 5. Rete di scopo con capofila l’ITIS “Palma”

All’Ambito sono affidate le risorse regionali per la formazione dei docenti, che deve avvenire

secondo una programmazione triennale. Dallo scorso anno scolastico è ripartita la programmazione del nuovo triennio pertanto, tenendo conto delle difficoltà causate dall'emergenza epidemiologica, le proposte sono state comunque individuate in base ai bisogni espressi dai docenti, recepiti attraverso sondaggi mirati, e sono stati :

- coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- e si sono innestate su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; tenendo conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento

I corsi attivati lo scorso anno scolastico, in via di chiusura, seguiti da alcuni docenti dell'Istituto, integralmente on line, a causa dell'emergenza epidemiologica, sono:

UF1: DIDATTICA A DISTANZA, TESTE BEN FATTE.

c) Livello di scuola

La Formazione progettata dalla scuola sarà articolata in Unità Formative le cui unità di misura vanno concepite come segmento di formazione avente i requisiti minimi necessari ai fini della costruzione di competenze.

Sarà garantita un'adeguata integrazione tra: attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, condivisione, monitoraggio e valutazione.

Nel corrente anno scolastico è prevista la formazione del personale docente circa la piattaforma Google suite che sarà attivata dall'Istituto per la DDI

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti, promossa dal nostro Istituto, è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica stessa.

Formazione e documentazione

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro:

- a) la Piattaforma MIUR per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;
- b) un portfolio docente interno, nel quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.

A tal proposito, per monitorare dall'interno l'avanzamento delle ore di formazione, sarà creato un

portfolio personale Docente dove inserire iniziative formative extra. In allegato, la tabella A di rendicontazione.

Il D.S. accerterà l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale

che conferisce loro l'accreditamento. I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento :</p> <p>•Risultati scolastici</p> <p>Necessità di un miglioramento degli esiti in uscita per la valutazione.</p> <p>Necessità di migliorare la media dei voti nello scrutinio finale</p> <p>Rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza</p> <p>•Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>Necessità di migliorare i risultati delle prove INVALSI per alcune classi.</p> <p>Riduzione della quota di studenti collocati nelle fasce più basse sia per Italiano che per Matematica</p> <p>•Competenze chiave europee</p> <p>Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.</p> <p>•Risultati a distanza</p> <p>I risultati a distanza sono da migliorare</p> <p>Orientamento all'Università e al mondo del lavoro.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Tutti i docenti</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<p>•Laboratori</p> <p>•Workshop</p> <p>•Ricerca-azione</p>

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Nel triennio di riferimento saranno organizzate dal nostro Istituto attività formative sulla sicurezza e sulla privacy per tutto il personale

Saranno, inoltre, realizzate attività di formazione da parte della scuola polo d'Ambito N. 5 per DSGA su:

- Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e gli adempimenti connessi con i progetti PON
- La gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni
- La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti normative
- La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico

Per Assistenti Amministrativi su:

- La ricostruzione di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali
- Le procedure SIDI
- La dematerializzazione amministrativa
- I contratti(Attività negoziale incarichi e contratti con esperti)

Per Assistenti Tecnici su:

- La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
- La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
- La collaborazione con gli insegnanti e con i Dirigenti Scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.)

ORGANIZZAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: 1^ QUADRIMESTRE – 2^ QUADRIMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il Dirigente Scolastico rappresenta l'Istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Predispone le attività annuali e i progetti compresi nel programma per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Predispone la documentazione per consentire al Consiglio di Istituto di verificare lo stato di attuazione del programma ed eventuali modifiche. Sottopone il conto consuntivo al Collegio dei Revisori. Comunica all'Ufficio Scolastico regionale e al Collegio dei Revisori la mancata approvazione del conto consuntivo. Indica al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi i docenti responsabili della direzione dei laboratori tecnici e scientifici.</p>	1
COLLABORATORI DEL DS	<p>Collaborano con il D.S. per l'aspetto organizzativo del funzionamento scolastico.</p> <p>In particolare: svolgono funzioni vicarie nei periodi di assenza del Dirigente; verificano i verbali dei Consigli di Classe e i documenti degli scrutini; verificano la firma docenti sulle circolari; verificano i piani di lavoro dei docenti e i documenti dei Consigli di Classe; verbalizzano le riunioni di staff. Curano l'aspetto organizzativo del funzionamento scolastico e svolgono compiti assegnati direttamente dal D.S. Collaborano con il D.S. per l'aspetto organizzativo del funzionamento scolastico. In particolare: svolgono funzioni vicarie nei periodi di assenza del Dirigente; verificano i verbali dei Consigli di Classe e i documenti degli scrutini; verificano la firma docenti sulle circolari; verificano i piani di lavoro dei docenti e i documenti dei Consigli di Classe; verbalizzano le riunioni di staff. Altri 2 collaboratori sono individuati dal DS ai sensi del comma 83 della L. 107/2015. Curano l'aspetto organizzativo del funzionamento scolastico e svolgono compiti assegnati direttamente dal D.S.</p>	2

STAFF DEL DS (COMMA 83 LEGGE 107/15)	<p>È composto dai Collaboratori del Dirigente scolastico, dalle Funzioni strumentali e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Si ritrova periodicamente dell'Istituto, definire la politica scolastica.</p>	10
---	---	-----------

	Il Collegio Docenti ha individuato 4 aree relative alle funzioni strumentali		
FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Area 1 AUTOVALUTAZIONE E PROGETTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione Offerta Formativa curriculare ed extracurriculare - Verifica coerenza con il PTOF e con i progetti e le attività. -Predisposizione del monitoraggio in itinere e della verifica finale. -Progetti gestiti in rete con altre scuole -Formazione dei Docenti coerentemente con il PdM e il PTOF -Monitoraggio e aggiornamento RAV -Elaborazione PdM in relazione alle criticità rilevate -Elaborazione di un sistema di rilevazione del gradimento dell'utenza ed elaborazione, analisi e valutazione dei risultati -Si coordina con le altre FFSS e con il team digitale -Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico -Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati <p>AREA 2 - SUPPORTO AGLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto accoglienza - Promozione del successo formativo - Riconnessione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni; - Promozione e coordinamento delle attività extracurricolari, in cooperazione con il referente gite e viaggi d'istruzione - Relazioni con istituti di istruzione secondaria di primo grado e/o con Università per azioni di orientamento in ingresso ed in uscita - Progettazione attività per l'Orientamento in entrata e in uscita 		4

- Supporto gestione spazi democratici alunni
- Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati
- Collaborazione con le altre FF.SS. e col team digitale
- Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico

AREA 3 – INCLUSIONE

- Supporto alunni BES
- Individuazione di situazioni di difficoltà e disagio degli alunni
- Azioni di collegamento con i servizi territoriali specifici
- Promozione di attività/metodologie/strategie/strumenti per la didattica "su misura" di ciascun alunno
- Coordinamento delle attività di sostegno
- Collaborazione con le altre FF.SS e il team digitale
- Responsabile Dipartimento inclusione
- Si coordina con il referente bullismo/cyber bullismo e con il referente cittadinanza attiva
- Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati
- Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico

AREA 4 - Territorio e comunità extrascolastica

- Relazioni con enti, associazioni, imprese presenti sul territorio
- Promozione adesione reti e/o partenariati
- Costruzione di conoscenze sul sistema sociale, economico e culturale di riferimento;
- Analisi e interventi sul territorio, promozione istituzionale, marketing sociale, produzione e distribuzione di idee, partecipazione ad attività di orientamento;
- Gestione, coordinamento e promozione dell'ASL
- Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico;
- Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati;
- Collaborazione con le altre FF.SS

Responsabile plesso	di Il responsabile di sede deve provvedere ai seguenti compiti: • autorizzare, secondo le modalità previste dal regolamento, le uscite anticipate e i ritardi; • predisporre la sostituzione dei docenti assenti, qualora non sia stato nominato un supplente; • riferire tempestivamente al Dirigente eventuali situazioni problematiche, con particolare riferimento alla sicurezza degli ambienti e dei laboratori e alla disciplina degli studenti; • segnalare alla presidenza eventuali disfunzioni relative alle sedi di sua competenza; • è responsabile del controllo sul divieto di fumare nell'area dell'Istituto.	1
Animatore digitale	L'AD è un docente esperto, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni istituto, che avrà il compito, in collaborazione con il Dirigente scolastico e D.S.G.A, di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dalle attività del PNSD e sarà formato in modo specifico allo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"(rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015).	1

Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	10
DSGA	Competenze definite dal MIUR	1
Consiglio di Istituto Giunta esecutiva	<p>Il Consiglio è l'organo esecutivo dell'Istituto. Permane in carica tre anni scolastici. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico (membro di diritto) e i seguenti membri elettivi: 4 studenti, 4 genitori, 8 insegnanti e 2 rappresentanti del personale non docente. Su proposta del Dirigente Scolastico, delibera il Regolamento, adotta il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti, approva il Programma annuale e il consuntivo. Approva l'adesione della scuola ad accordi e progetti; adotta atti che attengono all'impiego delle risorse finanziarie. Delibera in merito all'adesione a reti di scuole, a consorzi e alla partecipazione ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.</p> <p>La convocazione del Consiglio deve essere diramata, a cura degli uffici di segreteria, per iscritto, ai membri del Consiglio, almeno quattro giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno, fatto salvo il caso di</p>	2

convocazione urgente per fondati motivi. Copia di convocazione è affissa all'albo della scuola. Al fine di facilitare la partecipazione dei membri alle sedute, il Consiglio può approvare un calendario delle riunioni per un determinato periodo coordinandolo, ove possibile, con quello degli altri organi collegiali. In questo caso la convocazione del Consiglio per le sedute indicate nel calendario è eseguita mediante affissione all'albo della scuola. Di ogni seduta a cura del segretario è redatto un processo verbale che deve essere depositato entro e non oltre 10 giorni dalla seduta e viene approvato nella seduta successiva. Ciascun consigliere ha diritto di prenderne visione. Le richieste di variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e, se approvate, modificano il testo del verbale oggetto di approvazione. Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicate in apposito albo della scuola. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni ufficiali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del Presidente. I rappresentanti degli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età hanno voto deliberativo nelle materie di cui all'art.6 del Testo Unico. Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo sulle materie di cui al primo e

secondo comma lettera b) dello stesso art. 6. Essi tuttavia hanno diritto di partecipare alla discussione delle materie di cui al precedente comma e di esprimere il loro parere, che deve essere tenuto nella massima considerazione. Il Presidente è eletto secondo le modalità previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 416/1974. Le votazioni per l'elezione del Presidente avvengono a scrutinio segreto. In caso di assenza o di impedimento del Presidente egli verrà sostituito nelle sue funzioni dal più anziano dei genitori eletti. Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per favorire una gestione democratica della scuola. In particolare: convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori; prende e mantiene i contatti con i presidenti del Consiglio di altri istituti del medesimo distretto. Il Presidente ha diritto di disporre dei servizi di segreteria della scuola in ordine alle sue funzioni. Le funzioni del segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio. Le delibere, estrapolate dal verbale, vengono riportate in apposito registro. Il Segretario ha il compito di redigere il processo verbale dei lavori e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del Consiglio. Elegge un membro del comitato di valutazione come indicato dalla legge 107/2015. Giunta esecutiva La Giunta esecutiva ha i compiti preparatori,

	<p>istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio. Viene convocata dal Dirigente Scolastico con l'indicazione dell'ordine del giorno. Si compone del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che ne sono, entrambi, membri di diritto, di un rappresentante dei docenti, di un rappresentante del personale A.T.A., di un rappresentante dei genitori, di un rappresentante degli studenti.</p>	
Comitato Tecnico Scientifico (CTS)	<p>È composto dal DS, da docenti, ATA ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca. Si ritrova almeno due volte l'anno e ha il compito di formulare proposte e pareri al Consiglio di Istituto in merito ai programmi didattici e alle attività scolastiche, per favorire una migliore e più aggiornata conoscenza delle rapide trasformazioni del mondo del lavoro e delle attività produttive. Sostiene l'Istituto nel coordinamento delle attività che avvicinano gli studenti all'universo lavorativo.</p>	1
Commissioni	<p>Le commissioni sono strutture che coordinano attività e funzioni fondamentali per il buon andamento dell'Istituto. Si riuniscono per predisporre i lavori di competenza, convocati dal Referente coordinatore o dal Dirigente scolastico. I componenti sono nominati annualmente dal Collegio dei Docenti. Il Dirigente Scolastico fa parte di diritto di tutte le Commissioni e le presiede. Ogni anno viene</p>	□

	allegato al PTOF l'organigramma deliberato dal Collegio dei docenti.	
Organi di programmazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei Docenti ha competenze definite dal MIUR. E' formato da tutti gli insegnanti dell'Istituto e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. Stabilisce i criteri generali della Programmazione educativa e didattica annuale. Il Collegio dei docenti ha la funzione primaria dell'Istituzione scolastica, che è quella didattica – educativa formativa. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio. Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi le necessità. La comunicazione dell'O.d.g. deve essere data con almeno 5 giorni di preavviso. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'O.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima. Contestualmente alla convocazione del Collegio, la Presidenza pubblica tutto il materiale informativo in merito agli argomenti all'ordine del giorno. Definisce annualmente la programmazione didattico-educativa d'Istituto in coerenza con quanto indicato nei profili nazionali e delibera la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri. Promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto. Elegge al proprio interno i rappresentanti nel 	3

Consiglio di Istituto e i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del Servizio del Personale Insegnante. Programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni diversamente abili. Cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più idoneo alla loro tipologia e ai ritmi di apprendimento degli studenti. Formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento scolastico. Provvede a che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il PTOF e siano attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Propone al Consiglio di Istituto la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione. • **Dipartimenti disciplinari** che hanno il compito di: - predisporre la programmazione didattica delle discipline coinvolte, definire le conoscenze-competenze-abilità da acquisire, gli standard minimi per ogni disciplina e i criteri di valutazione (in coerenza con le indicazioni generali del PTOF); - predisporre prove comuni di controllo del livello di apprendimento raggiunto. Prima degli scrutini o esami,

concordano le prove finali ed analizzano i risultati raggiunti; -coordinarsi per organizzare le attività pluridisciplinari, soprattutto in caso di compresenze; - proporre l'adozione dei libri di testo, favorendo per quanto possibile testi comuni nelle diverse classi e corredati di supporti informatici e semplificati per alunni con DSA; - proporre l'acquisto di materiali didattici ed educativi;-formulare proposte per l'aggiornamento dei docenti e di innovazione curricolare-didattica. • **Consigli di Classe.** Ogni Consiglio di Classe è formato dai docenti della classe, dai rappresentanti degli studenti, dai rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore. In sede di scrutinio non partecipano le componenti genitori e studenti. Il Consiglio di Classe è l'organo deputato alla gestione della didattica della classe, a individuare i casi in cui necessitano interventi di recupero. Ogni Consiglio di Classe ha un proprio Coordinatore il quale ha il compito di tenere la contabilità dei ritardi, delle assenze e dei casi di violazione del Regolamento, di gestire la comunicazione con le famiglie, di dirigere l'azione del Consiglio stesso non solo nelle riunioni ma in tutte le attività scolastiche. Nei casi di modesto profitto, di ripetuti e continuati ritardi e/o assenze, di violazione del Regolamento, è fatto obbligo al Consiglio di Classe di comunicazione alle famiglie. Il Coordinatore ha il dovere di redigere e custodire la documentazione delle sedute del Consiglio di Classe

<p>Comitato valutazione docenti</p>	<p>di dei</p> <p>Come riformato per effetto del comma 19 della legge della legge 107/15. Il comma 129 stabilisce: a) la composizione del comitato • il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; • durerà in carica tre anni scolastici; • sarà presieduto dal dirigente scolastico; • i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; • a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; • un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. b) I compiti del Comitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, 	
--	---	--

	<p>un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. • esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; • in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del</p> <p>Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>	
--	---	--

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa, tra l'altro:

6

- dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- dell'autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV.

Pertanto esso si occupa di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento, che si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che la scuola mettono in atto sulla base di priorità e traguardi. Esso è composto dal DS, dai collaboratori del DS e dalle FF.SS.

Dirigente Scolastico	Costanza Alfonso
Collaboratori DS	De Vita Piero Franco Mirella
Referente – Oriolo	Colotta Maria Giuseppa
Referente - Responsabile	Maria Partepilo
Componenti FFSS	Gatto Elirosa Noia Salvatore Panio V. Emilio

REFERENTE COVID

Il ruolo di referente scolastico per COVID-19 può essere ricoperto dallo stesso Dirigente scolastico oppure previa disponibilità dell'interessato da un docente o da un componente del personale Ata, che ovviamente andrà correttamente formato sulle procedure da attuare. Nella pratica la figura del referente dovrà sussistere in ogni ambito scolastico. Una volta nominati, il referente ed il suo sostituto(2 nella sede centrale, due nella sede di Oriolo). devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

4

RESPONSABILE UFFICIO STAMPA.

Tale figura promuove sui media l'immagine dell'istituzione scolastica, rivolgendosi a stampa, televisione, radio, siti web e social network per diffondere informazioni su iniziative, eventi, prodotti dell'Istituto.

1

RESPONSABILE NUOVI PROFESSIONALI

<p>Il referente dei nuovi Professionali ha le seguenti mansioni: Progettazione per competenze, redazione della relativa modulistica e coordinamento della programmazione dei Dipartimenti (Allegati 1, 2D, 2F, 2G, 2I al D.Lgs. 61/2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione per unità di apprendimento (indicate nelle programmazioni dei dipartimenti), redazione della relativa modulistica e coordinamento della programmazione dei Consigli di Classe • Progettazione, redazione della relativa modulistica e coordinamento della programmazione delle singole discipline con indicazione del contributo delle stesse alle unità di apprendimento nonché delle attività autonome e specifiche • Progettazione, redazione della relativa modulistica e coordinamento dei Progetti Formativi Individuali per ognuno degli indirizzi professionali dell'Istituto 	1
---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle sue funzioni organizzative ed amministrative, secondo le direttive dallo stesso impartite. Redige ed aggiorna la scheda finanziaria dei progetti. Predispose il conto consuntivo. Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico, ai docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente. È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. Cura la tenuta dei verbali dei revisori dei conti. Informa periodicamente il Dirigente Scolastico della tenuta di settori amministrativi e tecnici e acquisisce elementi di valutazione ai fini del miglioramento dei servizi.
Ufficio acquisti	Mandati di pagamento e reversali d'incasso, adempimenti connessi ai progetti, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente (ferie - tredicesime), adempimenti fiscali (MOD.770), adempimenti erariali (Dichiarazione IRAP), adempimenti previdenziali (INPS - Mod. Disoccupazione personale docente e ata) Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro. TFR
Ufficio per il personale	Stipula contratti di assunzione, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione, decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA, inquadramenti economici contrattuali (della carriera), riconoscimento dei servizi in carriera (domanda), procedimenti disciplinari, provvedimenti pensionistici.

**Ufficio di gestione
amministrativa degli
studenti e supporto
alla didattica**

Libri di testo, iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio attestati e certificati, diplomi, pagelle, assicurazione, infortuni alunni, assenze, pratiche inerenti le elezioni, gite scolastiche, pratiche alunni div. ab., trasmissione dati Telematici Statici alunni.

142

SERVIZI ATTIVATI LA DEMATERIALIZZAZIONE E DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online [Registro Docenti - Registro Famiglie](#)

<https://re23.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico [Modulistica Alunni:](#)

<http://www.istitutoaletti.edu.it/segreteria/modulistica->

[alunni ; Modulistica Docenti:](#)

<http://www.istitutoaletti.edu.it/segreteria/modulistica-docenti>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

143

ACCORDO DI RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO N. 5 DELLA CALABRIA CON ITC PALMA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIVITA' CON CTS DI RENDE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

ERASMUS PLUS K2

Azioni realizzate/da realizzare	•Formazione del personale •Attività didattiche
Risorse condivise :	•Risorse professionali •Risorse strutturali •Risorse materiali •Buone pratiche
Soggetti Coinvolti	•Altre scuole •Università •Enti di ricerca •Enti di formazione accreditati •Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

ACCORDI CON ENTI E ASSOCIAZIONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Orientamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti

Azioni per l'implementazione di rapporti con il territorio che si sostanziano:

- dialogo con altri soggetti istituzionali per articolare, concordare ed integrare l'Offerta Formativa,
- stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune :
- rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori;
- interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre ...
- rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

Tutto ciò si sostanzia in **ACCORDI CON ENTI PROTOCOLLI D'INTESA**
con:

- Aziende del territorio
- Amministrazioni comunali
- Consorzio di Bonifica
- UNICAL
- ARPACAL
- Amici della terra Italia, WWF,
- Unesco
- Coldiretti Calabria
- ARSAC
- Italia Nostra
- Consultorio familiare
- Associazioni del territorio